



COMUNE DI GENOVA

**COMMISSIONE I - AFFARI ISTITUZIONALI E GENERALI  
COMMISSIONE V - TERRITORIO E POLITICHE PER LO SVILUPPO  
DELLE VALLATE**

**VERBALE DELLA COMMISSIONE DEL MERCOLEDÌ 13 GIUGNO  
2018**

La riunione ha luogo presso la sala consiliare di Palazzo Tursi - Albini.

Assume la presidenza il Consigliere Brusoni Marta

Svolge le funzioni di Segretario la signora Piredda Nadia  
Verbale redatto dalla Ditta Sandalia.

Alle ore 09:36 sono presenti i Commissari:

11	Amorfini Maurizio
3	Anzalone Stefano
12	Bernini Stefano
18	Brusoni Marta
16	Ceraudo Fabio
13	Costa Stefano
5	De Benedictis Francesco
8	Fontana Lorella
9	Gambino Antonino
10	Giordano Stefano
7	Grillo Guido
17	Immordino Giuseppe
6	Lodi Cristina
1	Pandolfo Alberto
2	Pignone Enrico
19	Rossetti Maria Rosa
20	Rossi Davide
14	Terrile Alessandro Luigi
15	Tini Maria
4	Villa Claudio

Intervenuti dopo l'appello:

1	Cassibba Carmelo
2	Crivello Giovanni Antonio
3	Maresca Francesco
4	Mascia Mario
5	Putti Paolo
6	Remuzzi Luca



COMUNE DI GENOVA

Assessori:

1	Garassino Stefano
2	Viscogliosi Arianna

ODG ORGANIZZAZIONE DELLA P.M.:  
AGGIORNAMENTO DETTAGLIATO SU  
NUMERI PERSONALE, LORO  
ASSEGNAZIONE PRESSO I MUNICIPI,  
SITUAZIONI DI PART-TIME, LEGGE  
104, MOBILITA', LIMITAZIONI E  
PENSIONAMENTI.

Sono presenti:

**LEANDRO ANTONIO (FPCGIL) - GAMBAZZA ROSSELLA (CGIL)-  
DENTI MARIA (DICCAP) - MUSICO' CLAUDIO ( DICCAP) - GUIDUCCI  
ANNA (UIL FPL) - VALLEBONA ARMANDO (UILFPL) MASSA  
ROBERTO (CGIL) MARRAS MARIA TERESA (CISL) - GIURATO  
GIANCARLO (COMANDANTE POLIZIA MUNICIPALE) - CIPPAROLI  
ORIANA (ASSESSORE BASSA VALBISAGNO)**

**BRUSONI - PRESIDENTE COMMISSIONE V**

Buongiorno a tutti.  
Iniziamo con l'appello.  
Prego, Consigliere Grillo.

**GRILLO - FORZA ITALIA**

Presidente, come abbiamo più volte evidenziato, è opportuno che contestualmente alla convocazione delle commissioni, sia allegata anche la documentazione relativa agli argomenti che vengono trattati. Per l'ennesima volta, anche oggi non abbiamo documentazione a corredo sugli argomenti iscritti all'Ordine del Giorno.

Assessore, è la terza volta che pongo il problema in aula: togliete gli ombrelloni dalla città. Portano sfiga. Da quando ci sono, continua a piovere.



COMUNE DI GENOVA

## **BRUSONI - PRESIDENTE COMMISSIONE V**

Consigliere Grillo, Lei non è informato sui fatti. A parte che vediamo spesso il sole, il Comune non c'entra in questa questione. È un accordo che ha preso il CIV.

Prego, Consigliera Lodi.

## **LODI - PARTITO DEMOCRATICO**

Presidente, mi sento di sostenere la prima mozione d'ordine del Consigliere Grillo. Questa Commissione chiede una serie di dati dettagliatamente. Io non li ho visti in cartella. Mi aspettavo di vederli.

## **BRUSONI - PRESIDENTE COMMISSIONE V**

Adesso vi forniamo qualche dato, così potete valutarlo durante la Commissione.

Prego, Consigliere Villa.

## **VILLA - PARTITO DEMOCRATICO**

Grazie.

La mia è una mozione d'ordine. Io ho gran rispetto del Suo lavoro e di Lei, Presidente. Perché ci date i documenti adesso? Ognuno di noi ha chiamato mille colleghi e ha sentito tutti i lavoratori del Comune di Genova. Con quale coraggio venite qui a dirci che ci date qualcosa in questo momento? Di che cosa parliamo? La convocazione è abbastanza precisa. Grazie.

## **BRUSONI - PRESIDENTE COMMISSIONE V**

Certo. Capisco questa esigenza. La condivido. Oggi iniziamo a fare questa Commissione. Sono disponibile, poi, a riaggiornarla.

Prego, Consigliera Lodi.

## **LODI - PARTITO DEMOCRATICO**

Presidente, so che non è responsabilità Sua ma sto aspettando questa Commissione da sei mesi. Abbiamo i dati di tutto il personale?



## COMUNE DI GENOVA

Cominciamo a diffonderli. Io non voglio riaggiornare la Commissione e rivederci tra sei mesi. Non sarebbe corretto né serio.

### **BRUSONI - PRESIDENTE COMMISSIONE V**

Do la parola all'Assessore Viscogliosi.

### **VISCOGLIOSI - ASSESSORE AL PERSONALE**

Grazie, Presidente.

Per quanto riguarda la composizione del Corpo di Polizia Municipale, le unità ad oggi in servizio sono ottocentosessantacinque. Il personale nell'area operativa è in numero di cinquecentonovantadue. È diviso in sei gruppi di lavoro che si alternano. Un'altra parte è composta da duecentosettantatre unità. Si tratta del personale dell'area logistica e di supporto.

Entrando nel dettaglio, il personale con la Legge 104 corrisponde a duecentocinque unità. Il personale a servizio condizionato corrisponde a cinquantotto unità. Il personale *part time* nei reparti operativi è di trentasei unità. Le cessazioni avvenute da gennaio ad oggi sono ventiquattro.

Ho un dettaglio relativo ai vari distretti ma forse interessa di più la parte relativa ai concorsi che faremo ed alle cessazioni per pensionamenti.

Le cessazioni previste ad oggi sono settantuno nel triennio 2018 - 2019 - 2020. Quest'anno vanno in pensione dieci agenti di Polizia Municipale e quattro funzionari. Gli agenti sono di livello C ed i funzionari sono di livello D. Nel 2019 andranno in pensione diciannove persone così ripartite: agenti di Polizia, sei; funzionari, livello D, tredici. Nel 2020 andranno in pensione ventisei agenti di Polizia Municipale e dodici funzionari, per un totale di settantuno unità nel triennio.

Per quanto riguarda le assunzioni, nella recente delibera di programmazione del fabbisogno del personale di maggio, abbiamo previsto l'assunzione di otto agenti di Polizia Municipale entro il mese di luglio. Abbiamo una graduatoria di trentacinque unità. Contiamo di utilizzarla tutta. Gli interessati hanno accettato tutti. Stiamo effettuando le visite mediche. Poi dovranno fare il corso formativo con il Comandante.



## COMUNE DI GENOVA

Per quest'anno è prevista l'assunzione di ulteriori sedici agenti di Polizia Municipale entro dicembre. La graduatoria delle trentacinque unità la stiamo scorrendo tutta. Contiamo di indire un nuovo concorso per assumere altri vigili già a partire dal 2019. Il concorso dovremmo bandirlo entro quest'anno.

Nel 2019 contiamo di assumere almeno trentacinque unità di vigili ed altre trenta unità nel 2020. Anche in relazione alle cessazioni ulteriori, magari attiveremo altre assunzioni. Grazie.

## **BRUSONI - PRESIDENTE COMMISSIONE V**

Do la parola all'Assessore Garassino.

## **GARASSINO - ASSESSORE SICUREZZA - POLIZIA LOCALE**

Grazie, Presidente. Buongiorno a tutti i commissari.

Io lascio la parte tecnica al Comandante ma volevo fare un cappello un po' più politico. Quando abbiamo preso in mano i conti, anche a livello di risorse umane della Polizia Municipale, è saltata agli occhi una carenza di organico che si riflette principalmente sul territorio. Tanti anni fa si poteva contare su un organico di milleduecento persone, su un'età media molto più bassa. Oggi è di circa cinquantacinque anni. Fortunatamente, abbiamo puntato parecchio sui nuovi quaranta che rappresentano l'inizio di una serie di nuovi innesti che abbiamo intenzione di fare nei prossimi anni per cercare di riportare una situazione di abbassamento dell'età media. Alcuni servizi sono svolti meglio da trentenni che da cinquantacinquenni. Oltre a questo, c'era il discorso territoriale. Oggigiorno, il compito della Municipale è anche quello di essere vicino alle criticità territoriali, tra cui anche i problemi di microcriminalità che possono abbassare la percezione di sicurezza da parte dei nostri cittadini. È evidente che bisogna fare un'inversione di tendenza. Non potendo operare da subito su un rinforzo di trecento unità, si è voluto prendere in mano la situazione del reparto Commercio che aveva alcune criticità. I problemi dell'abusivismo commerciale sono cresciuti. Il fatto di avere la sede del reparto a Bolzaneto non aiutava perché è evidente che una sede decentrata significa tempi più lunghi di arrivo sul posto. È per questo che è stata pensata anche una riorganizzazione dal punto di vista logistico, cercando di portare molti reparti, anche quelli speciali, al Matitone



## COMUNE DI GENOVA

dove c'è il Comando ed è più facile coordinare tutte le attività. Questo vale anche per il reparto Commercio.

Il Matitone è abbastanza baricentrico rispetto a tutta Genova. Si tratta di un posto al centro tra il Levante ed il Ponente. Soprattutto, ci sono tutte le strutture e sono anche posti più che dignitosi dove lavorare. Avendo visitato molti distretti, quello che salta subito agli occhi è anche lo stato di abbandono. Le strutture sono fatiscenti, vecchie ed obsolete. Tutto questo deve passare anche per un miglioramento del lavoro degli operatori. Questo significa farli lavorare in posti più che decorosi. Poi c'è tutta la partita della strumentazione. Recentemente, con i fatti che sono accaduti, abbiamo visto quanto sia importante la formazione. Non dovendo più solo fare viabilità, c'è tutta una serie di cose a cui teniamo in modo particolare. La sicurezza degli operatori è una priorità e deve esserlo perché la prima cosa da garantire è lavorare sereni con gli strumenti utili ai fini di salvaguardare la propria sicurezza. Se alzi l'asticella, dall'altra parte ci deve essere la mano che prende ma l'altra deve dare. Le due mani devono essere più o meno lunghe ed uguali.

Grazie anche al Patto per la Sicurezza, abbiamo presentato un progetto in Regione Liguria. Dovremmo avere strumentazioni e nuove strutture capaci di renderci meno Cenerentola rispetto alle polizie locali delle grandi metropoli. Infatti, abbiamo delle grandi professionalità come i reparti del TSO, i Falsi Documentali, la Polizia Giudiziaria, l'Ambiente, il reparto Commercio. È evidente che con queste professionalità era un peccato non cercare di migliorarsi ancora per elevare la qualità dei servizi offerti.

Il cammino è ancora molto lungo. Secondo me, era importante far capire, anche con la pubblicizzazione degli interventi, quante professionalità ci sono all'interno della Municipale. La figura della Polizia Municipale è stata abbattuta. Questo ha comportato la mancanza di conoscenza, da parte del cittadino medio, dei reparti di eccellenza.

Per quanto riguarda il riconoscimento, si è messa nel Patto la possibilità di avere degli strumenti per poter fare le identificazioni da soli, senza dover passare le mattine in Questura. Non vorremmo perdere la grande professionalità dell'Ufficio dei Falsi Documentali che ci ha permesso, ancora questa estate, di poter fare arrestare un presunto terrorista.

Io resto a disposizione di tutti i commissari per altre valutazioni. Il cammino che stiamo facendo non si ferma qua. Tutte le



COMUNE DI GENOVA

cose sono sempre modificabili. Non c'è niente di scritto. Si faranno degli *step* semestrali per verificare che le cose nuove messe in campo funzionino. Se ci sarà qualcosa di non funzionante, si cercherà di migliorarla per avere un approccio dinamico.

**BRUSONI - PRESIDENTE COMMISSIONE V**

Grazie, Assessore.  
Do la parola ai Sindacati.

**GUIDUCCI - UIL FPL**

Sono Guiducci Anna.  
Sono qua come UIL FPL. Noi avremmo necessità di qualche dato tecnico in più che non ci è stato fornito prima. Pertanto, attendiamo l'intervento del Comandante. Poi, interverremo volentieri. Grazie.

**BRUSONI - PRESIDENTE COMMISSIONE V**

Gli altri auditi sono tutti d'accordo? Benissimo.  
Do la parola al Comandante. Prego.

**GIURATO - COMANDANTE POLIZIA MUNICIPALE**

Io chiedo scusa ma mi servirebbe capire quali sono le notizie di cui avete bisogno e soprattutto di cosa volete che io parli. Ci sono in campo tanti progetti e trasformazioni. Se riusciamo a delimitare un perimetro, io vengo incontro alle vostre esigenze ben volentieri.

**BRUSONI - PRESIDENTE COMMISSIONE V**

Prego, Consigliere Mascia.

**MASCIA - PRESIDENTE COMMISSIONE V**

Mi sembra che le domande debbano essere formalizzate. È vero che gli auditi possono venire a parlare di tutto quello che vogliono in relazione all'oggetto della Commissione ma se ci fossero delle domande non sarebbe male.



COMUNE DI GENOVA

## **BRUSONI - PRESIDENTE COMMISSIONE V**

Direi che non è il caso di litigare inutilmente.

Ci sono già tanti prenotati. Vi siete prenotati ancora prima che io dessi la parola ai vari auditi. Essendovi prenotati, deduco che voi abbiate delle domande, quindi non capisco il motivo di questa contestazione.

Prego, Consigliere Pignone.

## **PIGNONE - LISTA CRIVELLO**

L'intervento del Comandante mi stupisce. Abbiamo chiesto le carte. Diventa difficile fare le domande nel momento in cui io non ho termini di paragone se non ho perlomeno le schede che danno mandato alle nuove posizioni organizzative.

Qui parliamo di *innovation policies*. Cosa vuol dire? Parliamo di tutta una serie di attività che io mi aspettavo di ricevere per formularvi delle domande di approfondimento. Se Lei, Comandante, chiede cosa vogliamo da Lei, mi stupisce che si rivolga a noi in questa maniera.

Se vogliamo presentare dei numeri e delle indicazioni, chiedo le *slide*, assessori. Chiedo che gli uffici lavorino in modo tale da fare delle presentazioni nel Consiglio e nelle commissioni. Noi abbiamo il diritto di fare delle domande se sappiamo su cosa porre attenzione. Noi siamo strumento di controllo. Che cosa controlliamo? I Sindacati mi dicono che non sanno niente.

## **BRUSONI - PRESIDENTE COMMISSIONE V**

Consigliera Lodi.

## **LODI - PARTITO DEMOCRATICO**

Presidente, avete avuto sei mesi di tempo per indire la Commissione. Essa nasceva da una serie di cose condivise con l'Assessore Garassino che auspicavo che avesse spiegato al Comandante perché siamo qua. Immagino che forse il Comandante non sia stato istruito su come si fa una Commissione ed a che cosa serve.



## COMUNE DI GENOVA

Sei mesi fa abbiamo chiesto una Commissione. Arrivano comunicati stampa molto forti dove ci sono dei problemi anche sui pagamenti dei progetti. Si fa una Commissione, poi ci vogliono sei mesi per averla.

Oggi siamo qui per capire come è organizzato il servizio, qual è la sua *mission*. Noi, consiglieri comunali di maggioranza e di minoranza, siamo quelli che danno mandato alla Giunta nelle commissioni. Il Consiglio Comunale è quello che vota tutto, anche i soldi che sono dati alla Polizia Municipale.

La Commissione è nata e sostenuta da una Commissione in cui abbiamo parlato anche del cambio di mansione del Comandante precedente. Si era deciso con gli assessori di fare una Commissione di approfondimento da me richiesta sulla nuova organizzazione di cui leggiamo sui giornali, sui nuovi obiettivi, sui nuovi progetti che l'Assessore ha posto dal punto di vista politico. Arrivano continue note di insoddisfazione da parte delle organizzazioni sindacali.

Io ho fatto questa Commissione per contestare ma contestavo anche prima su questi temi però non c'è un paragone con l'anno precedente.

Comandante, Le ripeto: la Commissione aveva l'obiettivo di parlare dell'organizzazione e fare il punto sul trattamento dei dipendenti rispetto alla città.

Presidente, di solito nelle commissioni si audiscono tutti, noi prendiamo informazioni e parliamo.

### **BRUSONI - PRESIDENTE COMMISSIONE V**

Con questa mozione d'ordine avete già fatto delle domande a cui il Comandante può già rispondere. Non bisogna scaldare gli animi.

Questa non è una pagliacciata. Semmai, la pagliacciata la sta rendendo Lei. Adesso do la parola al Comandante. Grazie.

### **GIURATO - COMANDANTE POLIZIA MUNICIPALE**

Ringrazio la Consiglieria Lodi perché ha creato un perimetro da cui partire.

Cercherò di scegliere alcuni dei tantissimi argomenti di cui si vuole parlare in ordine alla Polizia locale. Partirò da quello che mi è sembrato abbia detto la Consiglieria Lodi. Volete sapere qual è la mia



COMUNE DI GENOVA

*mission* e come intendo portare gli indirizzi ricevuti dall'Amministrazione in termini concreti.

Posso avere la lettura di questo Ordine del Giorno? L'Ordine del Giorno dice le seguenti parole: "Organizzazione della P.M. Aggiornamento dettagliato su numeri di personale, loro assegnazione presso i municipi, situazione di *part time*, Legge 104, mobilità, limitazioni e pensionamenti." Io ho semplicemente chiesto di farmi delle domande e Lei mi ha detto che rimane basito dalla mia richiesta. Consigliere, Lei mi dica che cosa si può capire da queste quattro parole. Tutti i numeri vi sono stati forniti. L'unica cosa di cui mi rimane da parlare è l'organizzazione della P.M.

La P.M. è organizzata in nove distretti. Ogni distretto copre un certo territorio. C'è un nucleo centrale che ha sede nel Matitone, dove in futuro sarà concentrata un'altra sede di reparti per un maggiore controllo, per una maggiore efficienza e per un risparmio dal punto di vista economico. Un'altra novità prossima è quella del Commercio che avrà avvio dal diciotto di questo mese.

In cosa consiste la novità del Commercio? Si è rilevata una efficienza minore del Commercio rispetto ad altri reparti. I dati che venivano forniti in passato sollevavano diverse perplessità. Questi sono i numeri:

- Ventimila controlli di esercizi pubblici l'anno;
- 0,5 sanzioni per operatore al mese;

A fronte di un dato del genere, ritengo che ci sia qualche problema. Questo problema può derivare da una cattiva registrazione dei dati oppure da un'organizzazione inadeguata oppure da un impegno non adeguato del personale. Nell'ambito delle mie esclusive facoltà di dirigente, ho deciso di rinnovare il reparto Commercio che aveva un'unica sede presso una *location* non adeguatamente dislocata rispetto all'intero territorio. In passato, si è dibattuto tanto che fosse opportuno adottare un altro tipo di approccio favorendo la cosiddetta Polizia di prossimità, cioè di rendere più prossimo al territorio il Commercio creando una serie di nuclei. I nove nuclei avranno sede presso i distretti per far sì che gli operatori possano avere una maggiore conoscenza delle problematiche tipiche del Distretto.

Il Commercio deve spesso affrontare situazioni che non riguardano un unico distretto. In questo caso, è stata prevista l'istituzione di un nucleo presso il reparto Vivibilità e Decoro affinché, con il nucleo dedicato al commercio, possa sostenere i distretti qualora questi fossero in difficoltà oppure affrontare



## COMUNE DI GENOVA

situazioni di più ampio respiro. Questa riorganizzazione non cambia le modalità di lavoro degli operatori. La metodologia di lavoro cambia poco, di conseguenza. Conoscerete tutti il ciclo di Deming. In qualsiasi attività commerciale, esso studia che cosa fare. Dopodiché, si fa un *check* per verificare quanto sia efficace quanto fatto. Qualora non si siano raggiunti gli obiettivi prefissati, si rivede la riorganizzazione. Nulla è rigido, anzi tutto è molto flessibile. In questo modo, ritengo che l'attività del Commercio, per dati oggettivi molto critici, possa decisamente migliorare e meglio affrontare le singole problematiche tipiche di ogni singolo distretto. È un piccolo distretto che, a volte, corrisponde anche a quelli che una volta erano i comuni autonomi. Ogni distretto ha delle particolari caratteristiche che li differenzia da tutti gli altri e deve essere approcciato in maniera differente per adattare il modello di intervento alle reali esigenze sul territorio. Questa è la principale novità. Ce ne saranno anche altre.

Ho avuto modo di constatare che esiste un reparto Rimozioni che si occupa delle rimozioni sul territorio genovese. Impiega ben dieci operatori per un importo di circa 400.000 euro l'anno. Al Comune costa circa 300.000 euro l'anno. Nella stragrande maggioranza dei comuni, il costo è pressoché zero. I veicoli vengono rimossi da ditte private e vengono portati nei depositi di chi effettua la rimozione. Questo permetterà di risparmiare dieci operatori da distribuire sul territorio e circa 300.000 euro l'anno.

Ho messo in conto che troverò delle resistenze, a mio avviso inaccettabili perché ingerenti in attività del dirigente ed escluse dall'attività dei Sindacati. Lavoro nel campo della sicurezza da quando avevo diciotto anni e ho sviluppato un certo spirito investigativo. Ad esempio, dopo aver annunciato questa modifica, ad alcuni assessorati sono giunte lamentele sul fatto che dopo la modifica non si vedevano più i commercianti in giro. Peccato che la modifica non fosse stata attuata e, quindi, qualcuno aveva messo in giro queste voci in maniera molto subdola. La ASL ha saputo che noi non avremmo più controllato i mercati. Non abbiamo mai detto una cosa del genere. Tutte queste voci sono state messe in giro per boicottare l'attività del Comando e mantenere lo *status quo*. Lo *status quo* non serve per migliorare il servizio ma per mantenere situazioni personali di privilegio da parte di alcuni operatori di Polizia locale: cambiarsi dove si vuole, arrivare in servizio quando si vuole e così via. Sono in corso accertamenti di varia natura. Vi assicuro che tutte le scelte sono fatte perché ponderate e determinate da situazioni non più tollerabili.



## COMUNE DI GENOVA

Cos'altro posso dirvi? Abbiamo veicoli vecchi di trentadue anni. Abbiamo *computer* inutilizzabili da anni. Il personale non indossava la divisa perché abituato, in sfregio alla legge, ad indossare gli abiti civili.

La Polizia locale è un settore amplissimo, quindi ditemi cosa volete sapere.

Per quanto riguarda i due nuovi reparti - Vivibilità e Decoro e Centro Storico - sono stati costituiti da non molto ma sono già operativi. Avranno lo scopo ed il fine di perseguire quello che, in realtà, da anni la Polizia locale avrebbe dovuto fare, cioè curare la sicurezza urbana. È di particolare competenza della Polizia locale. In termini sintetici, la Polizia locale deve curare tutti quei fenomeni che, anche se non costituiscono reato, incidono sulla situazione di sicurezza e fanno percepire disagio al cittadino. La sicurezza urbana riguarda anche una serie di interventi strutturali e di riqualificazione dei luoghi. L'aver istituito questi due reparti favorirà il contrasto di determinati fenomeni particolarmente presenti e molto sentiti dalla popolazione come causa di insicurezza. Mi riferisco al commercio abusivo, all'occupazione abusiva di suolo, all'accattonaggio molesto, all'impiego di minori. Sono tutte fattispecie che trovano in varie norme di legge una particolare sanzione ma che rientrano nel concetto di sicurezza urbana.

Da poco tempo, abbiamo fatto uno sgombero consistente di insediamenti abusivi. Continueremo a farlo perché questi insediamenti sono una fonte di notevole rischio che, se tralasciati, diventano ingestibili.

La nostra centrale operativa si chiama C.O.A., Centrale Operativa Avanzata, anche se di avanzato non ha niente. Non abbiamo i veicoli geo-localizzati. Non abbiamo il sistema radio digitale. Abbiamo troppe persone in ufficio. Gli operatori in servizio sono cinquecentonovantadue; la metà sta in area logistica e di supporto. Non c'è proporzione. Si devono considerare le numerosissime persone che hanno un'età anagrafica molto elevata ed alle quali non può essere richiesto di fare determinati tipi di servizi. Ci sono duecentocinque persone con la Legge 104. Ci sono quasi sessanta persone in servizio condizionato, cioè persone che non sono idonee ai servizi esterni. Ci sono cinquantuno persone in *part time*. La situazione è sicuramente difficile da gestire però presenta diversi margini di miglioramento. Le cose non possono essere fatte in quattro giorni. Devono essere fatte in maniera ponderata e graduale, nel rispetto delle regole. Avrei fatto



## COMUNE DI GENOVA

molto di più in questi cinquanta giorni se non avessi dovuto perdere molto del mio tempo su cose inutili, a mio avviso.

Prima, l'Assessore accennava alla necessità di migliorare le dotazioni del Corpo. Ci siamo attivati moltissimo da questo punto di vista. C'è in ballo un tavolo di lavoro con la Regione che stanzierà 500.000 euro a favore del Comune di Pavia per la Polizia locale. Abbiamo già avviato le procedure per partecipare al bando del Ministero dell'Interno per l'implementazione del sistema di videosorveglianza che da tutti è riconosciuto come un elemento essenziale per garantire sicurezza sia in fase preventiva che in fase repressiva. Ci sono in ballo una serie di tecnologie innovative che tutelano il personale come le *body-cams*.

Cercheremo di innovare molto il modo di agire della Polizia locale. Innanzitutto, la Polizia locale dovrà documentare che cosa fa durante il servizio. I palmari di cui forniremo gli operatori di Polizia locale permetteranno di riprendere tutte le criticità del territorio e darne documentazione fotografica che, in tempo reale, verrà trasmessa alla centrale operativa. In futuro, si vuole avere una Polizia locale degna di questo nome: moderna tecnologicamente ed avanzata dal punto di vista del pensiero.

Mi si consenta un'ultima annotazione. Il Corpo di Polizia locale può vantare delle rilevanti professionalità di altissimo livello che stanno emergendo e neanche troppo lentamente. Come in ogni cambiamento, si incontrano resistenze. Poi, sta a chi deve gestire il cambiamento di superare la resistenza, cercando di coinvolgere il personale. La stragrande maggioranza del Corpo è per il nuovo e non per la salvaguardia dello *status quo*. Quei pochi elementi che cercano di difendere la propria posizione sono sempre di meno e sempre più isolati. Si tratta solo di far emergere ciò che di buono c'è in tutti. Sicuramente, un contributo notevolissimo di novità lo daranno i neo assunti. Ne abbiamo già trentanove dall'inizio dell'anno. Altri otto ci saranno dal primo di luglio, altri sedici a dicembre. Questo ci permetterà di attenuare il problema fondamentale dell'età anagrafica. Se verranno svolte le procedure concorsuali e verranno assunte ulteriori persone nei prossimi anni, non potremo che migliorare. Il Comune capoluogo di Genova merita una Polizia locale moderna che sia di esempio non solo per la Liguria ma anche per tutti gli altri comuni. Possiamo vantare notevoli professionalità. Bisogna solo farle emergere.



COMUNE DI GENOVA

## BRUSONI - PRESIDENTE COMMISSIONE V

Grazie, Comandante.  
Do la parola alla Consigliera Lodi.

### LODI - PARTITO DEMOCRATICO

Grazie, Presidente.

Io ho confrontato i dati che erano stati dati nell'ultima Commissione del 30.09.2016. In attesa di capire la posizione dei Sindacati anche su altre questioni, mi risulta che al 30.09.2016 noi avevamo ottocentosessantacinque funzionari di Polizia Municipale, di cui ottantanove amministrativi. Sui giornali leggo che investiamo molto su questi operatori di cui riconosco la professionalità e le capacità in una città complicata e difficile. Volevo sapere se è confermato il dato che, dal 2016, abbiamo perso ulteriori unità.

Nei vostri dati voi parlate di una distribuzione sul territorio. Volevo maggiori dettagli sul tema della dirigenza e delle divisioni di ruolo. L'anno scorso avevamo un dettaglio molto più preciso, soprattutto sul tema della dirigenza e del personale di Tursi.

Volevo fare una domanda rispetto al tema della mobilità. I dati sono tutti operativi? Un'altra cosa di cui non ho dato è il trasferimento di personale che non era nelle categorie che avevano limitazioni e che è stato trasferito in uffici liberando il tema della mobilità. Rispetto alla Giunta precedente, su questo settore c'era un blocco. Io volevo capire qualcosa di più su tutti gli spostamenti. Nella scelta di movimentare, volevo capire quali spostamenti del personale ci sono stati verso altre direzioni. Vengono fatti perché il personale ha necessità singole o per coprire le necessità di altre direzioni?

I numeri rispetto alla Legge 104 ed ai *part time*, volevo capire un po' meglio. Sulle 104 non c'è nulla da dire. Se vengono date, sono un diritto. Volevo capire come incidono sulla Polizia operativa. Uno dei problemi posti nell'Amministrazione precedente era rappresentato dal fatto che il personale non era al completo perché c'è anche un massimo di straordinario che si può chiedere alle persone. Delle limitazioni di cui avete parlato, quante sono a carico del personale operativo? Un conto è se uno ha una 104 o un *part time* su un tema di gestione amministrativa. Se siamo sul tema operativo, i numeri che mi date sono ulteriormente limitati. Vorrei capire come il personale operativo sia aggravato da questa situazione e come le nuove



## COMUNE DI GENOVA

assunzioni debbano andare a colmare il problema. Ci sono delle leggi che limitano lo stesso operato degli operatori della Polizia Municipale.

Per quanto riguarda il tema della distribuzione nei municipi, vorrei avere un dato confrontato rispetto all'anno precedente. Mediamente, il Centro Est ha il doppio della Polizia Municipale. Dato che mediamente abbiamo una distribuzione di quaranta operatori, vorrei capire come hanno colpito i tagli ai municipi. Sul fatto che nel Centro Est ci sia il doppio della Polizia Municipale, esistono zone che hanno delle caratteristiche di necessità di presidio. I municipi ci segnalano una difficoltà riguardante il numero del personale.

Per quanto riguarda i turni notturni, il lavoro di maggiore coordinamento tra i carabinieri e la Polizia Municipale mi pare che funzioni meglio. Il tema serale è importante perché su di esso si stanno sviluppando anche le politiche di questo Comune, soprattutto nel Centro Storico. Vorrei capire dove è collocato il personale sul turno notturno. La sensazione è che ci sia un *surplus* di lavoro e di problematiche però non sia garantita una copertura di tutto il territorio. Quante sono le squadre notturne che coprono Genova? È divisa la presenza per municipi? Diventa difficile permettere alle persone di lavorare bene in una città che ha molti problemi sulla sicurezza.

Per ora mi fermo qui. Non avendo il confronto con l'anno precedente, è difficile fare un'osservazione. Quello che capisco dai dati è che c'è stata una diminuzione di personale invece che un aumento.

## **BRUSONI - PRESIDENTE COMMISSIONE V**

Consigliera Lodi, il Comandante vorrebbe una precisazione. Ci può ridare i dati del 2016? Prego.

## **LODI - PARTITO DEMOCRATICO**

Sono dei dati che provengono dalla Direzione Corpo Polizia Municipale - Settore Reparto Comando. Situazione personale Direzione P.M. al 30.09.2016. Dovrebbe averli anche Lei.

Corpo di Polizia Municipale: novecentosessantacinque, compresi i dirigenti. Totale funzionari di Polizia Municipale: ottocentosessantacinque, di cui ottantanove amministrativi. Questi dati rappresentavano la base. Poi sono divisi per Direzione.



COMUNE DI GENOVA  
**BRUSONI - PRESIDENTE COMMISSIONE V**

Consigliere Villa.

**VILLA - PARTITO DEMOCRATICO**

Grazie agli assessori, al Presidente ed al Comandante.

Grazie a quello che avevano chiesto i Sindacati, in parte ci ha già risposto su alcune domande che Le avremmo fatto.

Volevo fare alcune domande. Delle quarantasei persone dell'Annona che verranno trasferite ai distretti, immagino ce ne saranno sei per ognuno. Ce ne saranno di più in alcuni municipi più densamente abitati. Le chiedo quali sono i numeri, come saranno distribuiti sui municipi. Vorrei avere un confronto con il numero degli esercizi commerciali su ogni singolo Municipio. I ventimila controlli di cui parlava come sono divisi sui nove municipi?

Non vorrei sostituirmi mai ai Sindacati. Questo è un organo di controllo, è un organo di indirizzo, è un organo che dovrebbe sapere prima degli altri quello che intendete fare. Le stesse critiche le facevo alla mia Giunta nel precedente ciclo dove già ero Consigliere Comunale.

Vorrei sapere se queste sei persone dovranno anche occuparsi del controllo sul territorio e di altre cose. Vorrei capire anche se saranno organizzati dal Dirigente di Polizia Municipale di quel distretto oppure dipenderanno dal Comando centrale.

Dell'altro reparto di cui Lei parlava, risulterebbe che ci saranno otto agenti e due funzionari. Se i numeri sono sbagliati, mi corregga. Queste persone saranno di supporto in mancanza dei colleghi dei distretti. Dipenderanno dal Comando direttamente o da un funzionario di Polizia Municipale dello stesso distretto?

Quante sono le persone che Lei intende utilizzare su quei servizi?

Di queste quarantasei persone, quante sono le persone che superano i cinquanta anni e quante sono quelle che non li superano?

Delle squadre di cui Lei parlava relative al commercio abusivo ed all'occupazione abusiva di suolo, quante persone intende utilizzare? Anche in questo caso, quante saranno ultra quarantenni?

Intendete riconoscere il pagamento del progetto "Strada" al personale della Polizia Municipale? Vorrei conoscere i progetti specifici successivi.



## COMUNE DI GENOVA

Voi, Comandante ed Assessore al Personale, intendete utilizzare personale esterno che si occuperà di compiti di supporto alla Polizia Municipale, con contratti di consulenza o mobilità?

Chiedo all'Assessore al Personale del Comune di Genova se il compenso del contratto del Comandante di Polizia Municipale coincide esattamente con quello precedente. Noi facemmo una battaglia importante nel precedente ciclo affinché il Comandante della Polizia Municipale percepisse quello che gli spettava di legge. Al Sindaco Doria riconoscemmo di aver abbassato ulteriormente i costi in merito all'emolumento che viene percepito dal Comandante.

La ringrazio perché non conoscevo la situazione delle rimozioni. Cercherò di capire un po' meglio. Colgo l'occasione per parlare di rimozioni. A me piacerebbe molto capire da Lei come intende risolvere il problema delle carcasse di moto ed auto presenti in tutta la città. Il fatto che un relitto rimanga lì anni interi dipende anche da un processo amministrativo complesso. Io spero che con il Suo arrivo si riesca a velocizzare e risolvere quei problemi di cui Lei stesso parlava.

Ritengo abbastanza impossibile per la maggioranza delle persone che vivono nell'altra parte di Genova che non è il Centro Est comprendere che ci siano centoquindici persone a disposizione nel Municipio I e quarantacinque e quarantuno nei municipi IV e V. I numeri degli abitanti sono inferiori. Ricordo che, ad esempio, i municipi IV e V hanno dai sessantaquattromila ai settantaduemila abitanti su un territorio di milioni di metri quadri più vasti. Non bisogna ragionare solo sui numeri di concentrazione abitativa ma anche sul numero di metri quadrati di territorio.

Vorrei capire se il numero del personale destinato ai municipi si basa soltanto sul numero degli abitanti o sul territorio. Io credo che sia più difficile partire da Rivarolo ed andare a Trasta o partire da Molassana per andare a Bavari o a San Martino di Struppa. Avrete già saputo quantificare cosa significhi chiamare tutti gli organi di Polizia, sia locale che nazionale, in una situazione nella quale ci sono quattro carabinieri su un territorio di milioni di metri quadrati. Vorrei capire se questi numeri sono confermati o si possa riequilibrare il numero degli agenti disposti. Grazie.

## **BRUSONI - PRESIDENTE COMMISSIONE V**

Consigliere Giordano, prego.



COMUNE DI GENOVA

## GIORDANO - MOVIMENTO 5 STELLE

Grazie, Presidente.

Sono rimasto un po' perplesso sull'approccio che ha avuto il Comandante nei confronti dei dipendenti dei Vigili Urbani. Spero che in futuro ci sia un rapporto diverso. Non condivido il fatto di attaccare i lavoratori in quest'aula, nello specifico. Penso che sia Suo compito di organizzare la Polizia Municipale nel miglior modo per ottenere un risultato sufficiente per i cittadini e la qualità lavorativa dei lavoratori. Ognuno ha la sua capacità di mediazione con le organizzazioni sindacali che rappresentano i lavoratori per raggiungere un risultato ottimale in un confronto.

Le domande che mi sento di chiedervi sono queste. Qual è l'età media dei lavoratori della Polizia Municipale, in particolar modo quelli che sono operativi? Qual è il rapporto Polizia Municipale - abitante, considerati quelli che sono operativi su strada? Qual è la differenziazione tra orario diurno e notturno? Ci sono delle regole precise sulla percentuale abitante - Polizia Municipale? Si parla di un agente ogni cinquecento abitanti in comuni ad alta densità turistica.

Mi farebbe estremamente piacere capire dal Comandante e dall'Assessore qual è l'indirizzo della prevenzione sul nostro territorio per evitare di sconfinare tra la repressione per le casse comunali ed un indirizzo di prevenzione vera dove i cittadini riescono a percepire un messaggio preventivo su alcune inadempienze della nostra città.

Vorrei sapere se continuare ad investire sui reparti di eccellenza che avevamo prima della ristrutturazione. Io sono un nostalgico dell'ambiente, quindi vorrei sapere quale indirizzo di investimenti hanno nel reparto Ambiente, ad esempio, ma anche in altri.

Vorrei capire se sono stati nominati tutti i dirigenti nella riorganizzazione o se ci sono ancora delle caselle vuote. Una cosa che mi interessa è sapere se abbiamo un quadro normativo chiaro su quelle che sono le varie competenze a livello di sicurezza, cioè Polizia di Stato, Carabinieri, Guardia di Finanza. Vorrei sapere anche quali competenze abbiamo in comune con loro. Se abbiamo un Corpo di Polizia Municipale in grande affanno, potremmo riuscire a ristabilire un equilibrio tra competenze che sono in Comune. Siamo un fiore all'occhiello sulle competenze in Comune e su alcuni corpi, invece, paghiamo ancora delle multe alla Comunità Europea. Siamo riusciti ad



## COMUNE DI GENOVA

eliminare il Corpo Forestale che era l'unico fiore all'occhiello che non doveva essere eliminato.

Visto che ci sono degli articoli sul decoro urbano e su multe che sono state fatte al Ponte Monumentale, vorrei sapere se è stato attivato un percorso di assistenza sociale. L'episodio a cui mi riferisco è la multa fatta al mendicante che mangiava sotto il Ponte Monumentale.

Concordo sulla specificità di cui parlava il Consigliere Villa perché ci sono territori che necessitano di una presenza maggiore rispetto ad altri.

Vorrei capire l'aumento considerevole dei divieti di sosta che c'è stato negli ultimi giorni. È stato seguito un criterio particolare oppure no? Ultimamente, ci sono continue difficoltà dei mezzi di soccorso ad arrivare a soccorrere i cittadini di determinate zone della nostra città. Non vorrei che questo avesse alimentato una linea per multare di più. Non dimentichiamoci che ci sono zone che hanno sei parcheggi autorizzati a fronte di cinquanta famiglie. Vorrei che ci fosse un ragionamento un po' più ampio sui divieti di sosta perché dobbiamo comprendere quali sono le realtà della nostra città e quali sono state le conseguenze della cementificazione violenta che abbiamo subito negli anni. Grazie.

## **BRUSONI - PRESIDENTE COMMISSIONE V**

Consigliere Grillo, prego.

## **GRILLO - FORZA ITALIA**

Faccio alcune domande che scaturiscono da notizie stampa delle ultime settimane. Alcune questioni, invece, sono storiche in quanto sollevate in quest'aula nel tempo.

Conosciamo le prerogative del Comandante dei Vigili Urbani. Rispetto alle prerogative ed alle competenze del Comandante della Polizia Municipale, volevo chiedere se i provvedimenti che questi adotta vengono concertati con la Giunta Comunale e le organizzazioni sindacali, prima che le notizie appaiano sulla stampa cittadina. Noi riteniamo che prima di pubblicare sulla stampa determinati provvedimenti, sarebbe opportuno che se non il Consiglio Comunale, la Commissione Consiliare fosse informata. Il Consiglio Comunale è



## COMUNE DI GENOVA

sovrano sulla Giunta e persino sul Comandante della Polizia Municipale.

Da anni solleviamo il problema dell'esigenza del coordinamento delle forze preposte all'ordine pubblico. Più volte abbiamo detto che ci sono dei raggruppamenti che circolano sul territorio. Alla stazione Brignole, ci sono tre agenti di Polizia e due dell'esercito. In Via Garibaldi passeggiano in quattro. Quasi certamente abbiamo molte zone della città che non sono curate.

Ora abbiamo un nuovo Governo. Mi rivolgo in modo particolare agli assessori. Cerchiamo di fare ordine su questo e cerchiamo di attuare questo reale coordinamento sul territorio in quanto svolge un ruolo di prevenzione e garanzia per la sicurezza dei cittadini.

Terza questione: vi è un progetto sulla prevenzione? I giornali parlano di sanzioni in questi giorni. Noi siamo anche per la prevenzione. Abbiamo un Regolamento comunale dove la parola prevenzione viene citata più volte. Probabilmente, questo non è argomento della Commissione odierna però dedichiamo una seduta di Commissione Consiliare anche alla prevenzione.

Infine, ho una domanda che riguarda la mobilità ed il traffico. Faccio una proposta di Commissione, Presidente. Mi riferisco ai parcheggi lungo la costa della città balneare. Soltanto a Voltri ed a Vesima abbiamo parcheggi gratuiti. Genova deve puntare anche sul turismo ed il turismo è anche balneare. Pertanto, è possibile che nel Levante cittadino, dalla Foce a Nervi, i cittadini che frequentano le spiagge siano costretti a pagare? C'è un progetto per fare degli stalli liberi, un po' come avviene in tutta la riviera ligure? Lì ci sono spazi a pagamento e spazi dedicati alla gratuità. Anche su questo, gradirei un approfondimento nel merito, alla presenza degli assessori competenti.

### **BRUSONI - PRESIDENTE COMMISSIONE V**

Consigliere Pandolfo, prego.

### **PANDOLFO - PARTITO DEMOCRATICO**

Grazie, Presidente.

In particolare, io mi rivolgo sia al Comandante che agli assessori per chiedere notizie circa lo scioglimento di alcuni reparti. Come si intende presidiare il settore del Commercio che è



## COMUNE DI GENOVA

particolarmente delicato e che vede una differenza di intervento rispetto al commercio fisso e mobile nella città? Come si intende supplire anche a quella rimozione?

È necessario intervenire sul reparto Rimozioni ma vorrei capire anche con quale efficacia e con quale efficienza. Sicuramente esistono dei problemi in città, soprattutto nelle zone periferiche dove l'azione di rimozione dei mezzi deve essere più tempestiva. Vorrei capire che cosa prevede lo scioglimento di questi due reparti. Qual è l'efficacia che possiamo tragaruardare e con quali strumenti si intende superare quel reparto?

Sul Commercio ho molte più perplessità per la molteplicità di azioni che può condurre. Mi piacerebbe sapere quali sono le strategie perché non penso si possa demandare ad un'azione privatistica ma in capo alla macchina comunale.

Per quanto riguarda la Polizia di prossimità, vorrei capire qual è il progetto di fondo. Rispetto alla disciplina del Poliziotto di quartiere, vorrei sapere quante unità saranno impiegate, quali azioni stanno facendo e quali traguardi si danno in questo senso.

Nel programma del Sindaco ritrovo anche il superamento di quanto ci diceva il Comandante, ossia il fatto che esistano veicoli vecchi di trentadue anni, *computer* vecchissimi e l'obiettivo di darsi un rafforzamento, soprattutto con i mezzi. Vorrei capire quali sono le previsioni di azione, cioè le richieste che il Comandante farà, quelle che l'Assessore Garassino porterà all'Assessore Piciocchi.

Mi piacerebbe che sul reparto Vivibilità e Decoro si facesse un aggiornamento nei prossimi mesi rispetto agli obiettivi raggiunti. Lo stesso vale per il reparto Centro Storico. Anche in ragione della revisione del Regolamento di Polizia Municipale che è stato portato avanti dalla Giunta ed avallato dal Consiglio Comunale, vorrei avere un *report* preciso sulla questione che ha riguardato il dibattito di quante multe sono state elevate e per quale cifra raccolta rispetto a chi fa cadere i rifiuti dai bidoni dell'immondizia.

Comandante, Lei ha parlato anche di questioni inutili su cui è stato richiamato. Io penso che sia stato richiamato dal Corpo della Polizia Municipale. Soprattutto quando si parla di scioglimenti di reparti e di modifiche all'organigramma del Corpo della Polizia Municipale, penso che si tratti di elementi da concertare in modo da poter garantire l'efficacia del servizio ai cittadini genovesi e la soddisfazione di chi deve essere motivato a lavorare nell'interesse della città.



## COMUNE DI GENOVA

Al capitolo 2.3 del programma del Sindaco Bucci trovo una serie di azioni a trecentosessanta gradi che riguardano, oltre all'agente di quartiere, anche i cosiddetti patti locali. Mi piacerebbe comprendere, oltre alle azioni specifiche, quali sono i rapporti e le richieste che vengono fatte in sinergia con le altre forze dell'ordine su situazioni più delicate e specifiche che si manifestano in città.

Vedo l'annuncio del numero verde telefonico legato allo sportello dell'Ufficio Sicurezza per raccogliere le denunce e le segnalazioni in materia di sicurezza stradale ed urbana in modo da collaborare con le forze dell'ordine. Vorrei capire se è stato istituito questo numero verde oppure se c'è un ripensamento da questo punto di vista.

Un altro tema delicato è quello della vigilanza presso gli istituti scolastici per la prevenzione ed il contrasto dei comportamenti illeciti, soprattutto in ragione delle presenze dei giovani. Vorrei capire che cosa si è attivato e quali sono le forze numeriche messe in campo dall'Amministrazione per raggiungere questo obiettivo. Grazie.

### **BRUSONI - PRESIDENTE COMMISSIONE V**

Consigliere Bernini.

### **BERNINI - PARTITO DEMOCRATICO**

Io credo di essere il meno adatto a concepire la Polizia Municipale come Corpo Militare perché sono un obiettore all'uso delle armi ed anche all'indossare le divise.

Ho un'esperienza decennale di Amministratore di questa città, dapprima in un territorio particolarmente complesso e poi come membro della Giunta precedente. Io ho trovato in tutta la macchina comunale qualcheduno che giocava a fare il meno possibile. È un atteggiamento umano che viene alimentato nel momento in cui non ci sono capacità di organizzazione ma anche capacità di coinvolgimento e gratificazione rispetto al lavoro.

Non condivido il quadro che mi è stato presentato oggi di un Corpo della Polizia Municipale che sarebbe aggredito da *virus* che lo hanno reso non più efficace ed efficiente. Addirittura, a me è parso un po' avventato l'andare a dichiarare che un intero comparto, quello del Commercio, può essere accusato di omissione di atti di ufficio per il livello così basso di sanzionamento.



## COMUNE DI GENOVA

Avevo già sentito dagli amici che lavorano alla Polizia Municipale che il nuovo indirizzo è quello di triplicare le multe rispetto a quelle che sono state fatte nel precedente ciclo amministrativo. Che oggi l'efficienza e l'efficacia del sistema di sicurezza garantito dalla Polizia Municipale sia misurabile solo attraverso le multe che vengono comminate non lo condivido. Come è stato detto anche prima, c'è un problema di prevenzione più importante. Inoltre, anche il Vigile più cattivo, prima di comminare la sanzione, dovrebbe cercare di relazionarsi con il cittadino e poi darla nel momento in cui ci sono reazioni negative da parte sua. La capacità di un atteggiamento elastico e la capacità di riuscire a creare un clima di fiducia generale deve essere l'altro messaggio che viene dato alla Polizia Municipale.

Credo che sia eccessivo questo atteggiamento complottista intorno alle modifiche dell'organizzazione della Polizia Municipale che ho ascoltato. Al di là dell'attività che fanno i giornalisti, direi che non siamo in un clima dove una parte politica sta cercando di stracciarsi le vesti e gridare all'attentato alla Polizia Municipale o alla struttura democratica del Comune. Quello che appare ad un qualsiasi lettore è che questi dati non ci danno delle indicazioni rispetto alla riorganizzazione.

La collaborazione da parte dell'Amministrazione Comunale è garantita nel momento in cui capisce dove si vuole andare. Lo sa anche l'Assessore Viscogliosi, io sono un fanatico dell'organizzazione a matrice, cioè che non ci sia una forma divisionale. Quando si parla del Commercio dicendo che lo si farà a matrice e poi vengono presentati dei dati dove ci sono incongruenze forti, o si dice di non leggerli neanche oppure li si affiancano a dei percorsi futuri.

Io non capisco qual è la *mission* del reparto Vivibilità e Decoro. Temo di averla capita. Il problema della sicurezza percepita è la cosa più importante. Se quello è il reparto che deve garantire anche l'azione di un altro reparto come quello del Commercio, inizio a farmi delle domande. Non c'è un Dirigente mentre il reparto del Centro Storico ha il Dirigente ma non ha gli operatori. Io comincio a pensare che ci sia molto fumo e spero che non ci sia solo il reparto ma anche il progetto da seguire. È quello che richiede la società moderna, cioè la capacità di seguire un percorso a progetti.

Non sono in grado di dire che non ci sia stato un atteggiamento di semplice trasformazione di un reparto in qualcosa che venga diffusa sul territorio e messa sotto un controllo che non è un controllo



## COMUNE DI GENOVA

facilmente verificabile dal punto di vista dell'efficienza. È un controllo dato ad un gruppo che non ha una sua dirigenza ma dipende dal Comandante o dall'Assessore. Diventa una forma feudale della Polizia Municipale. Ditecelo, così lo capiamo. I lavoratori sapranno anche qual è l'orizzonte che sta di fronte a loro. Se non ci spiegate qual è il sistema che state organizzando, fate qualcosa che non conosco.

L'effetto annuncio dura un po' però poi ha il contro effetto di creare situazioni sui giornali anche di tipo contrario. Useremo la stampa, la useranno i Sindacati ed i lavoratori per creare situazioni di tensione come è evidente che sia nel momento in cui non c'è chiarezza nelle scelte di organizzazione.

Io spero che ci venga dato qualcosa di diverso da questo sistema di incasellamento numerico del personale perché questi dati hanno un loro interesse ed una loro validità. L'Assessore Piciocchi, non più tardi di ieri, con l'onestà intellettuale che lo caratterizza, ha ricordato a tutti noi che da trenta anni il Governo centrale taglia le risorse destinate ai comuni. Di conseguenza, i comuni non possono comprare strutture adeguate.

La carenza di organico rispetto all'erogazione di servizi che il Comune deve dare c'è su tutto il territorio. Solo Gentiloni ha cominciato a cambiare la linea e a dare la possibilità ai comuni di assumere un po' di gente ma così non è stato per tanti anni. Con i fichi secchi, le nozze si fanno ma non sono nozze di grande livello. Adesso si può avere qualche spazio in più. La mia preoccupazione è che lo spazio sia dato al gruppo Decoro e Sicurezza di cui non capisco la *mission*. Inoltre, non capisco come entri in organizzazione matriciale con il resto del Corpo. Spiegatecelo in modo corretto.

### **BRUSONI - PRESIDENTE COMMISSIONE V**

Consigliere Rossi, prego.

### **ROSSI - LEGA SALVINI PREMIER**

Grazie, Presidente.

Io sarò una voce fuori dal coro ma mi complimento sia con l'Assessorato competente che con il Comandante. La riorganizzazione era necessaria. Secondo me, la percezione del territorio dei cittadini è fondamentale. Una migliore percezione c'è, oggettivamente, da



## COMUNE DI GENOVA

quando è cambiata la *mission* di intervento sul territorio. Prima c'era la percezione da parte dei cittadini che questa presenza territoriale non fosse così marcata, creando delle problematiche anche di vita quotidiana.

Io apprezzo anche il coraggio e la determinazione del Comandante e lo incito ad andare avanti lungo questa strada virtuosa. Una città complicata come Genova deve avere un approccio preventivo ma anche repressivo.

È vero che sul reparto delle Rimozioni c'è qualche problema. È altrettanto vero che una soluzione va trovata perché in alcuni quartieri questa problematica è stata dirompente e complicata.

Ben venga la lotta all'abusivismo commerciale ed un lavoro sulla vivibilità ed il decoro dei quartieri. Il reparto Ambientale potrebbe potenziare il numero delle telecamere nei quartieri.

Una cosa che va evitata rispetto al passato è il rimpallo di responsabilità. Ci sono alcune piazze come Piazza Settembrini a Sampierdarena dove, non più tardi di qualche settimana fa, alcuni residenti si sono trovati a dover chiamare le forze dell'ordine per la presenza di trenta personaggi. Poi c'è stato un rimpallo di colpe ed alla fine non è intervenuto nessuno. Vedo che il lavoro e l'impegno ci sono.

L'ultima cosa che chiedo riguarda la problematica della presenza degli agenti per il servizio dei traghetti. Questo porta ad un decremento di presenza di agenti di Polizia Municipale sul quartiere del Centro Ovest. Forse si dovrebbe trovare un sistema di razionalizzazione del servizio per garantire la stessa presenza sul territorio.

Sul Distretto II, noto la presenza di cinquantatre addetti rispetto al Distretto VIII, dove ce ne sono settantacinque. Credo che il Distretto II, dopo quello del Centro Est, sia quello da presenziare di più e su cui investire. Credo che sia quantomeno opportuno far conoscere ai nostri cittadini qual è la linea di intervento su quel territorio specifico. Grazie.

## **BRUSONI - PRESIDENTE COMMISSIONE V**

Consigliere Pignone, prego.



COMUNE DI GENOVA

## **PIGNONE - LISTA CRIVELLO**

Prima di tutto, mi scuso con il Comandante se ho dato adito ad un attacco che non era mia intenzione rivolgerLe. Io ho fatto un intervento diverso.

Volevo chiedere delle cose per non sovrappormi a domande dei miei colleghi. Io rimarrei su una questione che avevamo anche discusso con l'Assessore Garassino, cioè quella delle carcasse. Ad oggi, il tema carcasse è legato ai costi. Le carcasse hanno o targhe o una reperibilità di qualche maniera. Chiedo se nella riorganizzazione c'è personale predisposto per andare a fare un recupero crediti. Il costo della carcassa è un anticipo di cassa. L'Assessore Garassino aveva colto un mio emendamento che andava a misurare il recupero di quelle quote per reinvestirlo nell'attività dei reparti. Chiedo se è prevista questa cosa nella riorganizzazione.

Alla luce delle criticità esposte dal Comandante dal punto di vista della tecnologia, vorrei capire se è previsto un piano di investimenti. Quello che mi state dicendo sulla riorganizzazione logistica dei reparti prevede dei piani di investimento adeguati per andare a fare degli acquisti di materiali, mezzi e quant'altro?

Volevo un approfondimento sull'organizzazione dell'ambito del decoro urbano. Che cosa si è intenzionati a fare?

Recentemente, la questione di quel ragazzo che è stato ucciso dalla Polizia a Borzoli ha generato una serie di discussioni legate all'intervento dei Vigili predisposti ad aiutare nell'ambito del TSO. Nel dibattito cittadino c'era anche l'intenzione da parte della Regione di inserire questa attività nell'ambito del 112. Chiedo se esistono nell'organico questi gruppi specializzati e come possono essere inseriti nella riorganizzazione complessiva.

## **BRUSONI - PRESIDENTE COMMISSIONE V**

Consigliere Maresca, prego.

## **MARESCA - VINCE GENOVA**

Grazie, Presidente.

Io penso che questa sia una Commissione molto utile. Oggi sono venuto a conoscenza del nuovo piano riorganizzativo che sta mettendo a punto il Comandante. Credo che anche i cittadini che



## COMUNE DI GENOVA

rappresentiamo vogliamo sapere quali sono i nuovi reparti, come sarà la riorganizzazione della Polizia Municipale, se ci saranno reparti più vicini al territorio. Oggi sono venuti fuori dei fatti molto importanti.

Mi ha colpito molto che, per quanto riguarda la Polizia di prossimità, ci sarà una Polizia per il commercio più vicina al distretto territoriale. In questo senso, ci sarà una Polizia più vicina alle esigenze dei vari territori commerciali o meno. Questo è un punto importante per la popolazione, secondo me.

Mi ha colpito il fatto che ci sarà una diminuzione delle spese di 300.000 euro per quanto riguarda il reparto Rimozioni che pesano nelle tasche dei cittadini. Sono queste le cose che i cittadini vogliono sapere. Sono queste le cose che, usciti di qua, potremmo andare a riportare ai nostri elettori.

Mi hanno colpito i reparti Decoro e Centro Storico. Credo che tutti noi abbiamo una marea di richieste di più sicurezza nel Centro Storico. La creazione di un reparto di questo tipo è una novità fondamentale ed importante per Genova che ha uno dei centri storici più grandi e degradati d'Europa.

A prescindere dai colori politici, io noto una vera voglia di cambiamento da parte dell'Amministrazione, dell'Assessore Garassino e del Comandante. Certe cose non hanno funzionato in passato.

La Commissione di oggi ha parlato anche di tecnologie fondamentali che monitoreranno l'attività dei Vigili e dei poliziotti durante il loro operato. Questo darà ancora di più alla cittadinanza il senso del lavoro che c'è dietro ad un mestiere così difficile e sottopagato. Credo che questo riconcilierà la popolazione anche con la figura della Polizia locale che, per molti aspetti, si è un po' distanziata dalla popolazione.

Per quanto riguarda i programmi, vedo una Polizia locale molto più attenta alla sicurezza. Io sono veramente contento di questa Commissione. Sono contento di quello che ci ha detto oggi il Comandante. Spero che tutti questi progetti si trasformeranno in fatti veri e propri.

Vi ringrazio di questa Commissione e lascio la parola agli altri. Grazie.



COMUNE DI GENOVA

## **BRUSONI - PRESIDENTE COMMISSIONE V**

Faccio una precisazione sull'ordine dei nostri lavori. Prima darò la parola a tutti i consiglieri prenotati. Poi vogliono parlare i Sindacati. Infine, darò la parola alla signora Cipparoli, Assessore del Municipio.

Continuiamo con gli interventi dei consiglieri. Consigliera Lodi, prego.

## **LODI - PARTITO DEMOCRATICO**

Volevo capire quanti sono i commissari sul Distretto I adesso. Mi risultavano essere undici o dodici quando avevo i dati.

## **BRUSONI - PRESIDENTE COMMISSIONE V**

Consigliera Fontana, prego.

## **FONTANA - LEGA SALVINI PREMIER**

Grazie, Presidente.

Ringrazio gli assessori ed il Comandante per le illustrazioni fornite. Sentendo alcuni discorsi, mi viene un po' da sorridere. Mi sembra che richiedano più l'intervento di un mago che di un Comandante per una risoluzione del tutto e subito di cose che non si sono risolte in decenni.

La costituzione di nove nuclei di Polizia di prossimità rappresenta non solo un'innovazione ma per il territorio sono ciò che fino a ieri non è mai esistito e che era assolutamente necessario. Ritengo importante il presidio del territorio per evitare di creare zone di serie A e zone di serie B. Sappiamo esserci delle delegazioni molto più periferiche che richiedono grande attenzione perché sono state abbandonate da troppo tempo.

L'andare a scardinare situazioni incancrenite ed obsolete è ciò che dovrebbe avvenire sistematicamente e che non è stato affrontato per decenni. Lo stesso vale per la costituzione del reparto Centro Storico che giunte precedenti avevano ritenuto inutile, nonostante la cittadinanza reclamasse ripetutamente la presenza di un nucleo.

Ridare strumenti e linee di coordinamento agli agenti per lavorare meglio non è una novità. È ciò che un'Amministrazione



## COMUNE DI GENOVA

dovrebbe garantire ai propri lavoratori. Ricordo che per anni gli agenti lamentavano carenza di divise, auto inutilizzabili e situazioni allo sbando. Talvolta autogestioni lavorative riuscivano a risolvere queste problematiche grazie all'esperienza che molti di loro avevano sulle proprie spalle.

Tutto è modificabile. Si dovranno limare delle situazioni o migliorarle ma di certo va preso atto che questa organizzazione in itinere sta mostrando una grande attenzione non solo alla sicurezza dei cittadini ma anche verso chi appartiene al Corpo della P.M. In questo senso, auspico un maggiore sistema meritocratico nelle valutazioni del personale.

Mi trovo assolutamente in linea con il Comandante e con la politica dell'Assessore Garassino che sta segnando il passo a Genova sul piano della sicurezza e della legalità. Grazie.

### **BRUSONI - PRESIDENTE COMMISSIONE V**

Consigliere Cassibba, prego.

### **CASSIBBA - VINCE GENOVA**

Grazie, Presidente.

Io vado controcorrente. Ho ascoltato alcuni miei colleghi. Volevo ringraziare il Comandante per la sua onestà intellettuale. Magari, il suo approccio può infastidire qualcuno ma io lo apprezzo.

Non è solito che un audit, in questo caso il Comandante, venga qui a fare un elenco di tutta una serie di criticità in seno al Corpo di cui è Comandante. Parliamo di automezzi vetusti, mancanza di tecnologia, mancanza di divise, etc. Cerchiamo di focalizzarci sugli obiettivi di questa nuova Amministrazione e di questo nuovo Comandante che ha preso possesso dell'incarico soltanto da quaranta giorni.

Ricordiamo che tutte queste criticità vengono da lontano. Sentire qualche collega che vuol ribaltare il concetto che ora tutti i problemi devono essere scaricati sul nuovo Comandante mi sembra un po' pretestuoso. Il nuovo Comandante non avrà sconti da parte di nessuno. Noi lo valuteremo in base ai risultati che ci fornirà.

Per quanto riguarda l'organizzazione, non vorrei entrare nel merito. Comandante, credo che rientri nelle Sue prerogative la riorganizzazione di un Corpo che presenta margini di miglioramento.



#### COMUNE DI GENOVA

Non è vero che c'è soltanto un aspetto di percezione della sicurezza. Vi do un *feedback* rispetto ad una Commissione precedente che abbiamo svolto sulla sicurezza della viabilità. Subito dopo quella Commissione, abbiamo potuto verificare che diverse pattuglie della Polizia Municipale stiamo operando per quanto riguarda l'ambito della velocità in città, per esempio.

Io attendo cautamente di vedere il vostro operato e poi, eventualmente, esprimerò un giudizio più approfondito. A priori, non do mai nulla per scontato. Grazie.

#### **BRUSONI - PRESIDENTE COMMISSIONE V**

Consigliere Putti, prego.

#### **PUTTI - CHIAMAMI GENOVA**

Ho una domanda molto breve da fare.

Rispetto ad un discorso di presidio del territorio, volevo sapere qual è la dotazione attuale di pattuglie presenti sul territorio cittadino nelle ore notturne e la previsione sul lavoro che si vuole fare. Grazie.

#### **BRUSONI - PRESIDENTE COMMISSIONE V**

Consigliere Bernini, prego.

#### **BERNINI - PARTITO DEMOCRATICO**

Nei dati che ci sono stati dati, verificavo che i distretti V, VI e VII sono quelli con il minore numero di organico. Sono, però, anche quelli dove la viabilità avrà maggiori problematiche in funzione dell'avvio di una serie di lavori per grandi opere. Il Terzo Valico ha ricominciato a lavorare, quindi riproporrà dei problemi, soprattutto sul Distretto V. I lavori della Gronda creeranno notevoli problemi sul VI e sul VII.

È già ipotizzata la possibilità di incrementare la presenza su strada della Polizia Municipale per garantire che, di fronte a questa varianza legata a lavori più pesanti, ci sia la possibilità di un intervento immediato?



COMUNE DI GENOVA

## BRUSONI - PRESIDENTE COMMISSIONE V

Ora do la parola a tre diverse rappresentanze sindacali.

Prende la parola la signora Guiducci della UIL FPL. Prego.

### GUIDUCCI - UIL FPL

Grazie per avermi dato la parola e grazie per tutti gli spunti che avete tirato fuori in questo incontro.

Partirei dal discorso dell'organizzazione. Noi ci troviamo di fronte ad un Corpo vetusto, non soltanto povero di personale. Io ho portato la riorganizzazione che abbiamo fatto nel 2010, quando eravamo a mille unità. Ora avete visto il numero che c'è. Siamo diminuiti ed anagraficamente, quelli sopravvissuti sono chiaramente invecchiati. Il Corpo è vecchio, questo è un dato di fatto. I numeri sono bassi, è un altro dato di fatto. Il blocco del *turnover* non ha permesso di fare diversamente. Questa vuole essere un'analisi di quelli che sono i dati e di come è la situazione.

Prima che entrassero gli ultimi colleghi, l'età media era intorno ai cinquantasei anni. Gli ultimi colleghi l'hanno abbassata di poco. Di fatto, ci troviamo di fronte persone che dieci anni fa erano già in pensione ad oggi. Qui, invece, ci troviamo di fronte a delle persone che sono chiamate a lavorare. Un conto è lavorare dietro una scrivania ed utilizzare un *computer*. Un conto è lavorare sulla strada, nel traffico, e fare un tipo di attività H24. La richiesta che viene posta a questi lavoratori è estremamente alta. Loro sono molto stanchi. Questa Amministrazione si deve porre il problema di dire quali siano gli obiettivi da raggiungere. Deve porre delle priorità e fermarsi ad un certo punto perché tutto non si può fare.

Noi abbiamo la stessa operatività delle altre forze di Polizia, anche se non lo siamo. Abbiamo gli stessi oneri ma non abbiamo gli onori né di tipo economico né di tipo previdenziale, pensionistico e formativo.

Genova è una Città Metropolitana ma questo problema va risolto anche a livello nazionale. Non si tratta di una questione meramente locale. Come si può cercare nell'immediato di trovare delle soluzioni? Quello che noi chiediamo come organizzazioni sindacali è, *in primis*, la sicurezza dei lavoratori che devono poter lavorare con dotazioni all'altezza, con macchine che non si fermano. Devono avere della strumentazione, *computer*, programmi. Devono



## COMUNE DI GENOVA

poter avere accesso alle banche dati ed una serie di strumenti che permettano di lavorare con maggiore velocità e flessibilità.

Quello su cui si può lavorare diventa esclusivamente il benessere lavorativo. Se soldi non ne arrivano, se unità non si possono assumere, quello che si deve cercare di garantire come Sindacati è di dare un minimo di benessere organizzativo. Questo lo dà anche l'organizzazione del lavoro.

Nel 2008 ci fu un tavolo congiunto tra la parte politica, la parte amministrativa e la parte sindacale nel lavorare sulla riorganizzazione perché ci sono punti di vista diversi che, se confluiscono insieme, possono dare soluzioni più vantaggiose per tutti. Noi auspichiamo un maggior confronto con la parte sindacale in assoluto.

Per quanto riguarda i vari punti che sono stati toccati all'interno dell'organizzazione della Polizia locale, parto dal Commercio. Il Commercio aveva sicuramente necessità di essere ritoccato. Molti più problemi ci sono nella Direzione Commercio. Questo è bene che il Consiglio Comunale lo sappia. Il personale sul territorio può essere utile perché è direttamente a contatto con i cittadini. Parcellizzarlo in questo modo non ci sembra una soluzione ottimale per due motivi fondamentali. L'organico è carente. Se il personale del Commercio va direttamente sotto il controllo dei distretti, prima o poi verrà utilizzato per altro e si perderà in termini di conoscenza. Il nostro reparto Commercio ha delle eccellenze che insegnano anche all'Università. Perdere questo lavoro fatto dai colleghi in separata sede sarebbe veramente triste per tutta la comunità.

Noi abbiamo proposto di fare dei gruppi un po' più ampi, magari cinque poli invece di nove. Abbiamo proposto di mantenere comunque una posizione organizzativa che li gestisca perché in questo modo siamo tranquilli che faranno commercio senza correre il rischio di venire utilizzati per altro.

Io svolgo questo lavoro da ventisette anni. Vi posso dire con tranquillità che se li lasciamo così, prima o poi verranno utilizzati per altro per necessità contingenti. Infatti, il personale non c'è. Se la priorità è quella di mantenere il controllo del commercio in maniera accurata, l'organizzazione potrebbe essere sviluppata in un altro modo. Se la priorità è mettere più personale sul territorio per renderlo più visibile, questa potrebbe essere una scelta giusta. Bisognerà vedere, poi, se i vari territori hanno le strutture, le auto per muoversi, i *computer*.



## COMUNE DI GENOVA

Per quanto riguarda i nuovi nuclei, finora è partito quella della Vivibilità e Decoro che si coordina. Il reparto Centro Storico deve ancora partire. Riunire questi due nuclei per poterli fare lavorare meglio potrebbe essere un'ulteriore scelta che l'Amministrazione potrebbe pensare di prendere in considerazione.

Il creare nuovi reparti ha svuotato un po' i distretti che sono andati in sofferenza. La parola d'ordine deve essere priorità. Si deve cercare di dire che cosa va fatto, che cosa possono fare persone di cinquantasei anni che vanno di sera e di notte per strada. Non possiamo pensare che vadano a rincorrere altre persone.

A proposito della progettualità, noi avevamo fatto un incontro con l'Assessore Garassino e l'Assessore Viscogliosi che si erano dati disponibili per aprire un tavolo di discussione. Abbiamo messo una serie di obiettivi comuni tra i quali i progetti in continuità. Essi avrebbero dovuto prevedere dei pagamenti già nel mese di maggio, cosa che non è avvenuta. Non è stata neanche data una comunicazione ufficiale di questo perché può capitare che per svariati motivi non si riescano a mettere in piedi determinate cose. C'è un nuovo contratto collettivo nazionale di lavoro da affrontare perché prevede elementi di carattere diverso. Comunque, una comunicazione informativa ai lavoratori sarebbe stata ottimale. I lavoratori possono comprendere, come hanno compreso, prima dell'Euroflora, di dare massima disponibilità a fronte di un impegno politico. Abbiamo chiesto all'Assessore Viscogliosi di prendere in considerazione la situazione dei buoni pasto, *in primis*. È un tema che ci portiamo dietro da decenni. Lo abbiamo intavolato ancora nel 2008 ed ad oggi non sono mai stati riconosciuti. Vengono chiesti gli stessi interventi di Milano, Torino, Bologna però a loro sono riconosciuti degli onori che a noi non vengono riconosciuti. A parità di oneri, per quel che può fare l'Amministrazione, devono essere riconosciuti degli onori, i buoni pasto *in primis*.

Abbiamo chiesto che venga attuato un piano di formazione con la Regione, che si applichi un percorso per dare gli strumenti di carattere normativo ai lavoratori.

Non mi dilungo su quello che riguarda le assunzioni perché sono contingentate dal *turnover*. Su questo non c'è possibilità di muoversi più di tanto.

Chiudo con la mobilità. La Polizia locale è stata bloccata per anni nel potersi muovere all'interno del Comune di Genova ed anche all'esterno perché era in crisi di numeri e lo è tuttora. Bisogna poi



## COMUNE DI GENOVA

pensare a delle soluzioni di tipo diverso. Il personale deve essere comunque incentivato dal punto di vista di crescita personale. È importante permettere di andar via ed utilizzare il *turnover* solo nella Polizia locale se il personale non ce la fa più e preferisce andare a fare attività amministrativa. Bisogna lasciargli questo sfogo. Non è pensabile che a cinquantasette anni una persona non abbia più la voglia e le capacità fisiche di sostenere dei lavori. Abbiamo parlato anche di personale che lavora internamente perché è in servizio condizionato. Bisogna costruire una struttura di tipo diverso ed assumere personale giovane nella Polizia locale. Grazie.

### **BRUSONI - PRESIDENTE COMMISSIONE V**

Grazie a Lei.

Ora interviene il signor Massa della CGIL.

### **MASSA - CGIL**

Buona giornata.

Vi ringrazio per questa audizione che ritengo molto utile. Spero che anche il contributo del Sindacato possa essere ritenuto utile per le altre parti.

Ho apprezzato molto l'intervento della collega Guiducci. Dava proprio l'idea di una competenza forte.

Io non ho la stessa competenza tecnica. Rimarrò di più su un problema di metodo.

Mi sono un po' preoccupato quando ho sentito il Comandante più volte fare richiamo alle sue prerogative, al fatto che riorganizzare il Corpo sia una prerogativa sua. Non si deve preoccupare. Credo che nessuno qui voglia togliergli il suo lavoro. Il Comune di Genova lo ha assunto, la cittadinanza lo paga. Credo che siano tutti ben contenti che il Comandante possa dare l'assetto al Corpo con le sue competenze.

Il problema è che non è avulso dal mondo e dalla realtà il Corpo della Polizia Municipale. Esso è inserito in una città. Esiste una parte politica che si deve prendere le sue responsabilità e dare gli indirizzi politici al Corpo attraverso il suo Comandante. Esistono le parti sindacali, i lavoratori. È importante che il Comandante svolga il suo compito tenendo conto del mandato politico e dei lavoratori. Il contratto ribadisce il ruolo che il Sindacato ha all'interno dell'organizzazione del lavoro. L'organizzazione del lavoro richiede



## COMUNE DI GENOVA

un percorso che bisogna che si metta in campo. È utile per svolgere bene il suo lavoro mantenere rapporti positivi con chi opera nella Polizia locale.

Io ho sentito degli attacchi generalizzati che non mi sono piaciuti. Comandante, non si fa così. Cerchiamo di valorizzare i lavoratori e di elogiarli per quello che fanno perché è davvero una cosa importante.

Bisogna avere chiaro che chi opera sul territorio deve avere i locali idonei in cui cambiarsi e prendere servizio con la sua bella divisa dove deve effettivamente operare. Con le tensioni sociali che ci sono, è bene che non si trovi il Vigile a girare per caso perché sarebbe oggetto di attenzioni eccessive.

Parliamo delle questioni organizzative. Riprendo quella del Commercio. Non è un problema di accentramento o decentramento. Messa così, diventa una questione quasi ideologica. Il problema è capire come farlo funzionare al meglio sia nel caso in cui sia centrato sia nel caso in cui sia decentrato. Quando ci sono delle specializzazioni elevate, il problema è anche riuscire a mantenere questa professionalità.

All'interno del gruppo che si occupava di Annona, a suo tempo c'erano delle specializzazioni interne. L'essere un gruppo unico con degli scambi continui aiutava ad affrontare sempre le situazioni nel modo opportuno ed anche in modo omogeneo sul territorio. Disperdendo e dividendo le persone, si può correre il rischio di non avere più questa omogeneità. Si vorrà dividere? Io non so come andrà a finire ma ci saranno piccoli nuclei, ognuno dei quali assegnato ad un territorio. Bisogna costruire dei meccanismi di integrazione forte per la loro crescita professionale e per dare omogeneità al territorio. Queste cose si fanno meglio se si fanno attraverso il confronto con i lavoratori.

Io non saprei dare un contributo. Questa è una situazione particolare ma se si va al tavolo di confronto, lì ci saranno le persone competenti su ogni argomento che verrà trattato.

Credo che il materiale lo studieremo. Poi avremo modo di essere più pronti per il confronto successivo.

Mi rendo conto della gravissima difficoltà in cui ci si trova per la carenza di organico. È devastante pensare come il Comune di Genova possa intervenire sulla sua forza lavoro con così poche persone. Noi andiamo sui posti di lavoro e ci rendiamo conto che i servizi civici funzionano perché ci sono persone in pensione che



## COMUNE DI GENOVA

vanno a fare volontariato in *back office* consentendo agli altri di essere presenti al pubblico. Nel Sociale, sentiamo che mancano settanta assistenti sociali per seguire i minori affidati al Sindaco dal Tribunale. La situazione è veramente difficile. Dobbiamo tutti tirarci su le maniche ed organizzarci al meglio perché quelle poche forze diano davvero il massimo possibile in questo momento.

### **BRUSONI - PRESIDENTE COMMISSIONE V**

La ringrazio.

Do la parola al signor Musico' del DICCAP.

### **MUSICO' - DICCAP**

Buongiorno a tutti.

Sono Musico' Claudio, Segretario DICCAP. Ringrazio la Commissione di averci invitato e tutti gli intervenuti.

Avevo preparato un intervento che ho messo da parte perché gli interventi ascoltati mi hanno sollecitato in un altro senso.

Sarò breve. Vorrei puntare solo su alcuni aspetti. Ci sono stati dati dei numeri. Basterebbe analizzarli per capire che manca qualcosa. Da una parte, leggiamo che ci sono cinquecentonovantadue persone in area operativa, duecentosettantatre in area di supporto logistica, cinquantacinque in area direzione, centoquattro condizionati, etc. Nella lista affianco sono suddivisi ma non si capisce dove sono andati a finire. Bisognerebbe verificare dove sono gli operativi, dove sono logistica e supporto, dove sono le 104 e quant'altro.

Faccio un esempio. Nel Distretto VIII ci sono in totale settantacinque operatori ed undici funzionari. Nell'altro, ci sono quarantasei operatori ed otto funzionari. A parità di numeri, sono modificati i funzionari dagli agenti oppure il personale di logistica e supporto rispetto al personale operativo. Forse con un'analisi più accurata, si riuscirebbe a capire meglio la struttura.

Tutte le volte che vengo in Commissione o in Consiglio Comunale, chiedo di quale struttura parliamo. Del Corpo di Polizia Municipale? Ma esiste questo Corpo? Lo vorrei sapere dall'Amministrazione. Il Corpo di Polizia Municipale è la conseguenza di un'applicazione di una legge nazionale, la 65/86, e di una legge regionale, la 31/08. Ad oggi queste due leggi non sono applicate. Questo produce un effetto devastante, soprattutto su questi



## COMUNE DI GENOVA

numeri perché sono falsati. Se prendiamo la Legge Regionale, l'art. 18 definisce che nel Corpo ci sono gli agenti, gli addetti di coordinamento e controllo che sono i funzionari ed il Comandante. Quando leggo "personale amministrativo della Direzione", non riesco a capire. Se definiamo cos'è un Corpo e decidiamo chi dovrebbe farne parte, probabilmente riusciremmo ad avere dei numeri reali e veri. Ad oggi, questi numeri sono un po' ballerini, a seconda di chi entra e chi esce. Ci sono tante situazioni particolari che credo debbano emergere e possono emergere solo attraverso la costituzione di un Corpo che è regolamentato.

È vero che negli obiettivi di quest'anno c'è il Regolamento. Vorrei ricordare che io ero qui, in Consiglio Comunale, ai tempi di Merella che, su questo argomento, disse che era tra gli obiettivi di quell'anno. Io ribadisco con forza che prima va definito cos'è il Corpo.

Guardando il bicchiere mezzo pieno, personale in più ce n'è. Rispetto agli anni precedenti, mi sembra di sognare. L'impressione che hanno i lavoratori è di buttare dell'acqua dentro ad un colapasta. Io posso aggiungere tanta acqua ma se fuoriesce dai vari fori, forse c'è qualche problema. Una regolamentazione darebbe a tutti le stesse possibilità che, forse, in un'Amministrazione Comunale normale dovrebbe essere garantita. Questo produce la suddivisione del personale e la creazione dei progetti specifici.

Ieri ho scritto una *email* riguardante i progetti. Io credo che il personale debba essere valorizzato all'interno della sua carriera lavorativa. Io non posso pensare che l'Amministrazione, per ottenere degli obiettivi, incentivi determinati agenti che non hanno bisogno di soldi. Non posso pensare che chi ha bisogno di soldi, debba obbligatoriamente lavorare di più. Questo produce un effetto devastante. Lo si vedrebbe se nei numeri riportati ci fosse la suddivisione dell'età media. Se io non ho problemi economici in casa, non ho necessità di fare determinati servizi disagiati. Un'Amministrazione Comunale deve garantire a tutti le stesse possibilità valorizzando chi svolge dei servizi più disagiati. Il divario non deve essere così eccessivo da costringere le persone a certi tipi di scelte. Come Sindacato, noi non ce lo possiamo permettere. Pertanto, cercheremo di contrastarlo il più possibile.

Tutti hanno chiesto chiarezza e trasparenza. Noi chiediamo dati su progetti specifici da anni. Non sono mai arrivati. Ogni tanto si manda qualche gocciolina. L'ultimo progetto che ho visto me lo



## COMUNE DI GENOVA

mandò Tinella, quando c'era ancora. Io voglio leggere i progetti presentati. I progetti 2011, 2013, 2014, 2016 non li abbiamo. Sappiamo che verranno retribuiti come sappiamo che cambiano tutti gli anni perché vengono modificati. A noi non sono stati consegnati, quindi vorremmo averli.

Per quanto riguarda la riorganizzazione, sono corsi e ricorsi storici e non entro nel merito. Le riorganizzazioni sono scelte politiche, prima, e scelte tecniche, dopo. Credo che la collaborazione di più persone porti al miglioramento di queste scelte ed al raggiungimento degli obiettivi.

Nel 2010 mi si chiedeva come mai non ci pagavano l'indennità di Arma. Andando a fare una verifica, il Comune non era obbligato a riconoscerci questa indennità. Questo è verissimo ma bisogna guardare il complesso. Da cosa è nata e cosa ha portato? Al tempo, feci notare al funzionario amministrativo che i soldi non sarebbero stati risparmiati se spostati su altre voci perché si trattava di soldi del personale. Dall'altra parte, applicare quella letterina di quel comma di quell'articolo all'interno della legge avrebbe fatto scaturire l'obbligo di applicare tutta la normativa che prevedeva un'armeria ed il suo presidio, con un costo di oltre 2.000.000 di euro. Così siamo tornati indietro.

Io ho paura che sui prossimi progetti che non sono ancora stati presentati e che partiranno dal primo di luglio si possa cadere negli errori fatti negli anni passati.

Quando si parla di sicurezza sul lavoro, questa Amministrazione dovrebbe porre più attenzione e rivedere l'organizzazione della sicurezza sul lavoro, della sicurezza ambientale e quant'altro.

## **BRUSONI - PRESIDENTE COMMISSIONE V**

Ci sono altri due interventi da parte dei Sindacati. Il primo è il signor Vallebona della UIL. La seconda è la signora Marras della CISL.

Prego, signor Vallebona.

## **VALLEBONA - UIL FIL**

Buongiorno.



## COMUNE DI GENOVA

Io sono un Vigile Urbano dal 1981. Ho quasi sessanta anni e penso di aver visto tutto.

Io farò un discorso molto semplicistico. Ho visto decentrare il Corpo di Polizia Municipale aprendo distretti, demandando determinate funzioni a sparuti gruppi di Vigili ed altre cose. Ho visto concentrare nuovamente tutto perché il decentramento non era funzionale. Poi ho visto nuovamente aprire dei distretti a Staglieno, a Struppa. Altri li ho visti chiudere alla Foce. Tutto giusto e tutto sbagliato. Se queste cose andavano bene in determinati momenti e non andavano più bene in altri, qualcuno avrà avuto in mano il sapere su quello che era stato fatto. Siamo andati avanti così per anni ed anni. Per quanto riguarda i lavoratori, è stato fatto un discorso completamente diverso. Quando io sono entrato nella Polizia Municipale avevo venti anni. Con me c'erano altri quattrocentocinquanta colleghi. Eravamo in grado di fare qualunque cosa che in quei tempi era limitata a determinati compiti. Facevamo le multe, prendevamo gli incidenti e stavamo ore ed ore sulle piazze, sotto la pioggia, a regolare il traffico. Io sono entrato a San Fruttuoso. Sono stato in Piazza Giusti una vita.

Ora, il lavoro della Polizia locale è cambiato. Non sono cambiati i locali dove lavora la Polizia locale. Io appartengo alla sezione provvisoria di Marassi. Non c'è bisogno che ve la spieghi. Abbiamo avuto una *escalation* di compiti impressionante da quando io sono entrato come Vigile Urbano. Abbiamo cominciato ad occuparci di commercio, di sicurezza, di trasporti, etc. Il supporto umano che ci veniva dato in tutti questi compiti è rimasto sempre lo stesso.

Per quanto ne so, credo che Genova sia rimasto l'unico Comune dove il pesce puzza sempre dalla coda. Dalla testa non puzza mai.

Guardando la distribuzione della Polizia Municipale nei vari distretti, leggo del personale con la Legge 104. Io non l'avrei neanche scritto perché la Legge 104 è un diritto, quindi non possiamo fare una colpa a persone che, per la Fornero, sono ancora a lavorare a sessantaquattro anni e devono usufruire di alcune giornate per seguire i genitori novantacinquenni, quando li hanno. Questo era un modo per sgravare il Servizio Sanitario Nazionale di costi.

Se andiamo a leggere le posizioni organizzative nei distretti, al Distretto I abbiamo una posizione organizzativa e centoquindici persone. Al Comando abbiamo una posizione organizzativa e dieci persone. Una posizione organizzativa e ventitre persone sono in un



## COMUNE DI GENOVA

altro distretto. Una posizione organizzativa e sette persone in un altro ancora. Questi numeri mi lasciano perplesso.

Io farei un'analisi più ampia di quello che oggi è il Corpo della Polizia Municipale. Questi numeri danno un'idea molto distorta di quello che è oggi il Corpo vero e proprio e di come è organizzato. È vero che ci sono duecentosettantatre persone nell'area logistica di supporto però su nove distretti ed il Comando, centoventotto persone sono al Comando. Pertanto, nei nove distretti ce ne sono centocinquanta, trenta in meno che al Comando. Il numero di personale al Comando, invece, è di gran lunga minore che nei nove distretti. Parliamone e cerchiamo di riorganizzare il Corpo di Polizia locale in maniera che diventi più efficiente all'esterno. Oggi, quando il cittadino ci chiama, non abbiamo le stesse possibilità di intervento che avevamo prima. Noi siamo obbligati a farci carico di decidere quali sono le priorità perché i mezzi ed il personale che abbiamo sono limitati. Dal Comando abbiamo richieste di ogni tipo che, poi, dobbiamo filtrare. La responsabilità delle scelte effettuate è solo nostra. Questo non dovrebbe succedere. Perché devo decidere io che faccio il piantone a Marassi e non chi sta sopra di me? Riorganizziamo la macchina e poi vediamo cosa possiamo fare con quello che abbiamo. Ad ogni nuovo obiettivo che ci diamo cerchiamo di ampliare e di migliorare la macchina. Con quello che abbiamo oggi, facciamo bene quello che si può fare, non male tutto quello che ci viene richiesto. Non ha senso.

Io ho la disgrazia di essere anche un RLS. In qualità di RLS, la legge non prevede nei miei confronti delle sanzioni legate alla mancata denuncia delle disfunzioni, altrimenti sarei in galera da anni. Ogni tanto cerco di parlare con qualcuno per migliorare la situazione. Non riesco a parlare con nessuno. Gli assessori ci avevano promesso un incontro che non c'è mai stato. Con il Comandante abbiamo avuto un paio di incontri a livello sindacale, mai a livello RLS.

Faccio presente che siamo scaduti come le mozzarelle. A marzo non saremo più in carica. Andremo in continuità facendo il nostro lavoro ma non avremo più una carica. Non sappiamo se potremo usufruire di quel minimo di tempo che ci viene concesso per i nostri tempi. Dovevamo fare un corso di aggiornamento che non è stato fatto. Dovremmo fare un corso per le nuove nomine ma non sappiamo se si farà.

Quello che manca più di tutto è il parlarsi ed il prendere delle decisioni insieme. Si pensa che noi andiamo sempre a battere contro



COMUNE DI GENOVA

ma non è vero. Dopo trentotto anni nella Vigilanza, ritengo di avere un bagaglio di conoscenze tali da poter anche dire che forse sarebbe meglio fare in un modo piuttosto che in un altro.

Mi taccio e direi di aver parlato anche troppo. Grazie.

## **BRUSONI - PRESIDENTE COMMISSIONE V**

Grazie a Lei.

Do la parola alla signora Marras della CISL.

## **MARRAS - CISL**

Buongiorno a tutti.

Sono Marras Maria Teresa ed appartengo alla Segreteria Funzione Pubblica della Liguria - CISL.

Io volevo dire due cose molto semplici. A me sembra che ci sia un problema di relazioni sindacali. Essere chiamati in una Commissione e sentire degli argomenti che sono di un altro tavolo a me dispiace tantissimo. Vi ringraziamo per averci dato questa possibilità, visto che in altre sedi queste possibilità non ci vengono date. Il problema è che non ci può essere una continuazione. Le audizioni lasciano il tempo che trovano perché qui dentro ci diciamo delle cose che, poi, non vanno avanti nei tavoli specifici.

Rispetto alla questione della Polizia locale, credo che le organizzazioni sindacali siano pronte ad aprire dei tavoli di confronto che vadano nell'indirizzo di quello che dice il nuovo contratto nazionale. Il nuovo contratto nazionale ci parla di partecipazione che è una cosa che va al di là di un semplice confronto. Partecipazione vuol dire che noi ci sentiamo in grado di contribuire al buon andamento dei servizi. Se un'Amministrazione continua a non dare il tempo al Sindacato di ricevere le documentazioni giuste e tutte le informazioni necessarie per poter dare un parere, le relazioni sindacali non vengono considerate. Io credo che quello che bisogna richiedere a questa Amministrazione sia che si utilizzi questo strumento per poter migliorare i servizi per stare attenti a quello che succede in tutto l'ente. Spesso ci sembra che varie riorganizzazioni vengano fatte per rispondere solo ad esigenze interne e non ai servizi da erogare all'esterno.

Crediamo che la questione del fabbisogno di personale che è stato cambiato in Giunta e che ha dato una risposta alla Polizia locale,



## COMUNE DI GENOVA

abbia tolto ad altri servizi quello che si aspettava da tempo. Se noi andiamo a vedere le rassegne stampa, notiamo che da settembre i numeri relativi alle assunzioni sono già usciti cinque o sei volte. Sembra quasi che il Comune di Genova abbia assunto più di mille persone. Questa è la percezione del cittadino quando legge il giornale. Invece, siamo sempre a quei livelli lì.

Quello che chiedo a questa Amministrazione è che effettivamente si inizi a pensare ad un diverso ruolo delle relazioni sindacali ed al fatto che comunque il Sindacato può dare un contributo a far sì che certe azioni possano effettivamente essere poste in atto. L'obiettivo deve essere quello di dare più servizi alla cittadinanza con maggiore qualità e non rispondere soltanto a logiche interne che non hanno nulla a che fare con questo. Grazie.

### **BRUSONI - PRESIDENTE COMMISSIONE V**

Grazie a Lei.

Ora passo la parola alla signora Cipparoli, Assessore della Val Bisagno.

### **CIPPAROLI - ASSESSORE B. VAL BISAGNO**

Grazie.

Ho una domanda per il Comandante ed una nota per il Dott. Garassino.

Al nostro Municipio erano stati affidati sei nuovi agenti che poi erano stati spostati in occasione di Euroflora ma non sono più tornati indietro. Volevo sapere se avremo il piacere e l'onore di riaverli.

Dott. Garassino, per quanto riguarda l'operazione antidegrado, volevo farLe rilevare che noi abbiamo raddoppiato il numero dei *clochard* affetti da problemi di vario tipo. Riflettiamo su questi spostamenti. Abbiamo già provveduto a mettere le panchine anti sdraiamento in Piazza Manzoni ma i *clochard* sono diventati veramente tanti. Grazie.

### **BRUSONI - PRESIDENTE COMMISSIONE V**

Assessore Garassino, prego.



COMUNE DI GENOVA  
**GARASSINO - ASSESSORE SICUREZZA - POLIZIA LOCALE**

Grazie, Presidente.

Inizio a rispondere all'Assessore. Recentemente ho mandato una nota sul fatto che non possiamo fare degli interventi sull'ex palazzo delle Poste perché privato. Abbiamo in previsione un incontro con qualche dirigente dell'IREN per sapere cosa vogliono fare di quel palazzo. Adesso è un ritrovo chiuso con dei lucchetti messi dalle persone che lo occupano abusivamente. È un problema che di giorno si riversa vicino a Borgo Incrociati, all'uscita del sottopasso, soprattutto in orari scolastici.

Il problema di chi decide di vivere per strada è che non può essere portato di peso nelle strutture. Mentre alcune persone vivono con una certa dignità, c'è un folto gruppo sparpagliato in diverse zone di Genova, spesso dedito all'alcolismo, che non conosce il concetto di decoro. Bisogna studiare attentamente una strategia che possa ridurre il numero.

Per quanto riguarda il Consigliere Bernini, la *mission* del nucleo è questa: non riusciremo ad avere in tempi brevi un organico sufficiente a livello distrettuale capace di intervenire sulle varie criticità. Spesso gli uomini sono impiegati in attività essenziali. Si è pensato di costituire un nucleo mobile che potesse andare, con degli ordini di servizio settimanali, a cercare di agire su alcune delle criticità territoriali in modo da non sobbarcare i distretti che hanno già decine di compiti da fare. Raccogliendo le criticità territoriali, si organizzerebbero degli ordini di servizio che permetterebbero agli agenti di andare a coprire le varie problematiche.

Ci sono dei nuclei, assolutamente. Il referente che gestisce l'andamento dei nuclei è il Commissario Castellani.

Per quanto riguarda il Commercio, il fatto di renderlo territoriale è un modo per essere più vicini a controllare il territorio, perdendo meno tempo negli spostamenti. Si cerca di razionalizzare al meglio anche gli orari di lavoro.

Nei distretti si sta facendo un monitoraggio dei numeri veri. Ricordo anch'io che i numeri dicono sempre abbastanza poco. Alle volte, bisogna andare al di là dei numeri cercando di capire i reali numeri operativi e togliendo le persone che possono fare un servizio condizionato. Magari, un distretto complesso come quelli che Lei citava ha bisogno di qualche agente in più. Un domani, mi piacerebbe poter riaprire qualche *front office*, tipo a Voltri. È uno dei municipi



## COMUNE DI GENOVA

con una territorialità molto estesa. Ci sono alcuni municipi che hanno un territorio molto grande. Non avere più un punto sul territorio per raccogliere le varie problematiche può essere un problema.

Bisogna capire bene quali sono le criticità dei distretti e cercare di intervenire al meglio.

### **BRUSONI - PRESIDENTE COMMISSIONE V**

Do la parola all'Assessore Viscogliosi.

### **VISCOGLIOSI - ASSESSORE AL PERSONALE**

Sono emerse parecchie domande. Io mi limiterò alla parte relativa alle Politiche del Personale.

La Consigliera Lodi faceva un rapporto tra il numero dei dipendenti nel 2016 e quelli di oggi. È passato molto tempo, quel documento è relativo al novembre del 2016. È vero che sono diminuiti ma è vero che ogni anno vanno in pensione duecentocinquanta unità, in media. Parlo solo dei numeri prevedibili; in realtà, il numero è molto considerevole. Fino a quando ci siamo insediati noi, non ci sono state assunzioni. Abbiamo iniziato ad assumere alla fine del 2017, dopo che ci sono stati tantissimi pensionamenti. La politica è quella di puntare al massimo delle assunzioni sul Corpo di Polizia Municipale. Sfrutteremo tutte le possibilità legalmente previste.

Per quanto riguarda la mobilità interna, è stata una delle prime manovre che abbiamo attuato come strumento motivazionale. Certo è che alcuni settori come la Polizia Municipale, la Scuola o gli Assistenti Sociali li abbiamo persi sia per la carenza di organico sia per la specificità che hanno. Adesso stiamo facendo di nuovo dei ragionamenti. È inutile che facciamo dei concorsi, prendiamo dei giovani Vigili e poi li perdiamo in altri uffici amministrativi o nelle segreterie.

Abbiamo fatto dei ragionamenti con l'Assessore Garassino e con il Comandante. Prevederemo una limitazione, per il momento. Sono tutte valutazioni temporanee che tengono conto della situazione contingente. L'età media è di cinquantacinque anni nella Polizia Municipale; è abbastanza alta.

Il compenso del Comandante è identico a quello precedentemente previsto. Lo stipendio è formato da tre voci: una voce tabellare che è stabilita dalla legge, una voce che è la posizione



## COMUNE DI GENOVA

che deriva da una serie di elementi previsti, una terza voce che è quella relativa ai premi legati agli obiettivi.

Parliamo degli altri dirigenti da nominare. Al momento ci sono il Comandante di Polizia ed il Vice Comandante, la Dott.ssa Bocchiardo. Per il momento, non sono previste altre figure. È probabile che verrà prevista un'altra figura ma stiamo ancora valutando.

I Sindacati hanno espresso il concetto che il numero degli addetti alla Polizia Municipale è sceso ma questo è un dato che ricorre in tutti i settori. Siamo in affanno di personale ovunque. Abbiamo già attivato i concorsi e stiamo sfruttando tutto ciò che si può sfruttare. Entro qualche anno riorganizzeremo i servizi perché il personale è quello che è e più di questo non riusciamo a fare. Grazie.

### **BRUSONI - PRESIDENTE COMMISSIONE V**

Do la parola al Comandante Giurato.

### **GIURATO - COMANDANTE POLIZIA MUNICIPALE**

Chiedo di poter iniziare a rispondere ai Sindacati. Posso? Grazie.

Innanzitutto, non sono sempre così buoni e collaborativi. A volte, sono un po' più ostici ma è il gioco delle parti.

Io apprezzo molto il personale della Polizia locale di Genova. L'ho esplicitato in questa sede, oggi, e sui giornali. Ho detto chiaramente che il Corpo di Polizia locale del Comune di Genova può vantare professionalità che fanno invidia a tutti.

Se la domanda è "il personale della Polizia locale è tutto così eccellente?", io ho detto che ci sono moltissime potenzialità che devono solamente essere fatte emergere. Credo che con questi numeri sia impensabile che non ci siano pecore nere. Quale realtà con novecento persone non ha al suo interno pecore nere? In venti anni, ho arrestato dei Carabinieri. Erano pecore nere ma non per questo tutti i Carabinieri che ho comandato erano pecore nere. Lo stesso vale per questa realtà lavorativa. Ci sono sicuramente delle pecore nere ma la stragrande maggioranza è composta da persone stimate da parte mia.

La Guiducci parla dell'elevata età media che si aggira attorno ai cinquantasei anni. Lei ha ragione. È così in tutte le amministrazioni pubbliche d'Italia. Il nostro collega delle forze di Polizia che è stato



## COMUNE DI GENOVA

accoltellato e ferito nel triste episodio accaduto che ha fatto due vittime aveva cinquantasei anni. Non era in ufficio. Era in servizio, in una pattuglia di volante. Non era esentato dai turni notturni.

C'è una autolimitazione fuori da ogni logica che dice che arrivato a cinquantadue anni, chi vuole, non fa i servizi notturni. Questa è una regola che ci si è autoimposti. A mio avviso, questa è una follia che va cambiata.

Per quanto riguarda la sicurezza sul lavoro, è un diritto di ciascun lavoratore. La sicurezza sul lavoro deve essere salvaguardata all'ennesima potenza ma non si deve confondere la sicurezza sul lavoro ed i diritti ad essa legati con la cura del benessere del personale. Da Comandante, io sento il dovere di curare il benessere del mio personale. Io sto facendo una visita presso ogni Municipio. Dove sto riscontrando problemi, ho preso contatti con i municipi per chiedere un alloggiamento migliore. Spero di riuscire a portare a termine 60.000 euro di acquisti di *computer*. Sono appena arrivate diciannove macchine e ci sono 360.000 euro per comprarne altre. Nell'ultima seduta di Giunta sono stati stanziati più di 300.000 euro per migliorare le dotazioni. Nel Patto con la Regione che stiamo stilando è previsto l'acquisto di guanti anti taglio, di giubbetti protettivi, di un'aula di addestramento, di un poligono virtuale. Qualcuno può dire che io, dopo quaranta giorni, non mi sono attivato nell'immediato per tutelare il benessere del personale? Io credo che nessuno possa dirlo.

Attenzione a non confondere ciò che è un dovere da ciò che non lo è dal punto di vista legislativo. Faccio riferimento agli spogliatoi. La circolare n. 81/2008 del Testo Unico del Ministero del Lavoro parla delle divise. Non dobbiamo mai decontestualizzare l'argomento. Bisogna individuare il bene tutelato, cioè la sicurezza sul lavoro. La circolare dice che il lavaggio della divisa e lo spogliatoio non sono diritti. Questo non toglie il fatto che ben venga se io posso assicurarlo perché sarò felice di rendervi il lavoro più semplice e dignitoso. Bisogna distinguere, però, un diritto da un dovere morale.

Nel primo incontro che abbiamo avuto con i Sindacati io ho detto loro di parlarci perché credevo molto nel confronto. Alcuni sindacalisti mi hanno fatto arrivare una nota dicendomi che quanto detto sulle divise era illegittimo. Memore di quanto detto in quell'occasione in aula, ho sospeso la mia disposizione di servizio. Ho mostrato apertura. Facendo ciò, non c'era niente da correggere e migliorare. Tutto quello che si faceva prima si continua a fare adesso.



## COMUNE DI GENOVA

Da parte mia, c'è ampia propensione al dialogo però mi blocco quando mi arriva una lettera che mi dice di sospendere immediatamente la cosa altrimenti commetto condotta antisindacale. A questo punto, andiamo da un Giudice. Il Giudice ti può dire di ripristinare lo *status quo*. Se non lo fai, commetti reato. In questo modo, non ci si pone in maniera costruttiva.

Cosa dice la legge? Tutte le determinazioni in ordine alla gestione del personale sono di competenza esclusiva del dirigente. Esiste un divieto di contrattazione sulla macro e sulla micro organizzazione. Solo informazione, laddove previsto dal contratto.

Le tre forme di relazione sindacale sono informazione, confronto, contrattazione integrativa. L'informazione rinvia agli artt. 7 e 8 per quanto riguarda le materie oggetto di informazione. Non viene citata la micro organizzazione perché sarebbe immediatamente nulla una clausola del genere. Qualsiasi contratto collettivo non può disattendere la norma. Se voi vi ponete in questo modo, è ovvio che io mi irrigidisco e mi riapproprio della mia figura professionale di dirigente. Non mi sono mai spogliato della mia responsabilità. Metto sempre la faccia, anche quando devo tutelare la vostra immagine. Credo che ultimamente sui giornali è apparso a chiare lettere che io vi tutelo ma non lo faccio per avere la vostra benevolenza. Io ho il dovere di fedeltà nei confronti dell'Amministrazione e ho il dovere di seguire i suoi indirizzi. Tutto ciò che faccio lo faccio perché ci credo. Io devo rappresentare il Corpo nel bene e nel male. Se voi sbagliate, sono il primo a provvedere. Se qualcuno vi attacca ingiustamente, sono il primo a difendervi.

C'è una forma di dialogo con i Sindacati purché i toni siano quelli giusti. Per esempio, ho ricevuto dalla Guiducci una serie di argomenti di criticità che loro rivelano nel Corpo. Il 98% di quello che mi è stato scritto lo condivido. Sarò il primo a cercare di risolvere tutte queste problematiche poste ed a sostenere le vostre tesi, anche nei confronti dell'Amministrazione. Io mi trovo in mezzo tra voi e l'Amministrazione.

È stato chiesto quanto guadagno di fisso: 44.000 euro lordi. Deriva dal contratto collettivo nazionale di lavoro dei dirigenti. Poi c'è la parte variabile. Il mio è sicuramente uno stipendio adeguato sul quale non ho nulla da dire.

Parliamo del tavolo congiunto del 2008. Nel 2009 c'è stata la riforma Brunetta che ha cancellato tutto ciò che è stato fatto prima.



## COMUNE DI GENOVA

Per quanto riguarda Musico', lui dice che il Corpo non esiste. C'è una Direzione di cui io sono il Dirigente e c'è un Corpo di Polizia locale. La Direzione comporta la presenza di amministrativi perché noi facciamo le gare.

Per quanto riguarda i progetti, questa è una nota molto dolente. Voi avete ragione quando vi lamentate che i progetti non sono stati ancora pagati. I progetti dell'anno scorso sono stati prolungati al primo semestre di quest'anno. Non so perché non vi siano stati consegnati. Il dirigente non è pagato per essere condannato dalla Corte dei Conti. Mi riferisco al fatto che ravvedo una serie di criticità nei vecchi progetti che potrebbero comportare una mia responsabilità per danno erariale. Se io pago sottoforma di progetti cose che sono già pagate sottoforma di indennità, questo è un danno erariale. La pistola rientra nell'ambito dell'indennità di Polizia che si percepisce. È prevista un'indennità anche per i servizi esterni e per i notturni.

I progetti devono essere incentivanti per il personale ma devono produrre anche qualcosa di più altrimenti non potrebbero essere giustificati perché sono già pagati.

Per quanto riguarda l'indennità prevista dal nuovo contratto, secondo me è giusto valorizzare chi sta fuori. Io cercherò di instaurare un tavolo con l'Amministrazione affinché questa indennità sia adeguatamente retribuita. L'Assessore è d'accordo su questo piano.

Secondo me, quello della Polizia locale è un lavoro particolarmente complesso. Quello che è successo al Poliziotto qualche giorno fa poteva succedere ad uno dei nostri.

Rispondo a Vallebona che parla di continue modifiche da quando è nel Corpo. Meno male! Nessuna azienda privata che vuole produrre un risultato nasce in un modo e muore in quel modo. Se fa così, è morta dopo un mese.

Per quanto riguarda le P.O., è stato detto che ci sono P.O. che comandano cento persone e ci sono P.O. che gestiscono sette uomini. Bisogna vedere anche che cosa fanno. Gestire il bilancio è un po' diverso dal gestire una squadra di operatori di Polizia locale. Tutto è commisurato. Che sia tutto da rivedere sono d'accordo.

Sul fatto che molte persone hanno una certa età, noi non chiediamo loro di correre dietro il venditore abusivo. Vogliamo ammettere che l'operatore di Polizia locale sessantenne può scomodarsi dall'ufficio, andare nel parco cittadino, prendere contatto con le persone anziane, far sentire la sua presenza e fare prevenzione in quel momento? Non è un lavoro molto complesso, per cui



## COMUNE DI GENOVA

attenzione a giustificare tutto con l'età. D'altro canto, è vero che il nostro è un lavoro usurante ma se la legge dice questo, c'è poco da fare.

Chiedo scusa ai consiglieri se sono stato un po' prolisso.

Per quanto riguarda i patti locali, abbiamo in atto la predisposizione di un patto con la Prefettura. Abbiamo già scritto una copiosa ipotesi di patto che affronta varie tematiche relative alla sicurezza.

Sul numero verde, mi spiace ma non sono in grado di rispondervi. C'è in ballo un'altra ipotesi che è quella di fornire il cittadino di uno strumento tecnologicamente moderno. È una *app* che gli possa consentire in tempo reale di segnalare all'Amministrazione le criticità rilevate sul territorio.

Per quanto riguarda la Vigilanza presso gli istituti scolastici, bisogna capire che cosa si intende. Noi la facciamo costantemente su numerosi edifici scolastici, anche se non riusciamo a coprirli tutti.

Bernini ha affermato che non bisogna triplicare le multe ma eliminare le problematiche. Noi non le triplichiamo. Ci concentriamo sui problemi e cerchiamo di risolverli. Se si può risolvere il problema tramite l'impiego di multe, questo è il nostro lavoro.

Il reparto Vivibilità ha una P.O. Di dirigenti ce ne sono solo due mentre tutti gli altri reparti sono diretti da una P.O.

Quali sono i compiti dei nuclei Commercio? Innanzitutto, eliminare l'abusivismo. Non si tratta di andare a cercare il pelo nell'uovo del commerciante che non ha rispettato la norma comunitaria. Si tratta di contrastare il commercio abusivo.

Non comprendo il timore espresso dai Sindacati. È già stata data una posizione scritta sulle posizioni organizzative. Il personale del Commercio deve continuare a fare commercio, fermo restando che rimaniamo tutti vigili. Nessuno è escluso dal fare tutto però è giusto mantenere la professionalità di alcuni soggetti che, in molti casi, è di altissimo livello.

Esiste una direttiva comunitaria che prevede le dimensioni dei pesciolini. Prevede che fino a 2 mm si possano pescare, poi no. Voi immaginate l'operatore che calcola i 2 mm con il calibro. Si tratta di una sanzione penale, quindi pensate a quanto è complessa la normativa comunitaria, in questo caso. Sicuramente non si può sprecare la professionalità richiesta per determinati interventi.

La problematica posta dal Consigliere Rossi sul reparto Ambientale è molto seria. Stiamo lavorando sull'aspetto delle



## COMUNE DI GENOVA

telecamere perché sono servizi molto dispendiosi a livello di impiego. Richiedono la presenza di un operatore fisso sul bosco. Con una telecamera non c'è spreco di personale. Si raccoglie la targa, si fanno degli accertamenti e si coglie in fallo il responsabile. Ci sono sanzioni amministrative e penali, in certi casi. Tutto richiede anche dei costi. Stiamo lavorando con AMIU per migliorare questo aspetto. Si tratta di un argomento molto sentito dalla cittadinanza che i consiglieri tirano fuori.

Per quanto riguarda i traghetti, sono già stati predisposti i servizi. Il tutto non incide più di tanto sul resto del servizio.

Consigliere Pignone, le carcasse dei veicoli abbandonati sono un altro grosso problema. Ci sono dei tempi molto lunghi dettati dalla normativa che impone, prima di rimuovere un veicolo, di rintracciare il proprietario. Passano mesi e prima che siano concluse queste operazioni, non si può procedere. Questo non toglie di semplificare al massimo le procedure e velocizzare tutto.

Per quanto riguarda il TSO, il 112 e la commistione con le altre forze dell'ordine, a Genova noi possiamo vantare una integrazione tra forze di Polizia che non è così scontata. Mi viene chiesto di specificare quali sono le funzioni della Polizia locale e quali sono le funzioni delle forze dell'ordine. La Polizia locale ha gli stessi compiti delle altre forze dell'ordine, ad eccezione di alcuni aspetti di Polizia Tributaria. La collega del nucleo operativo anti evasione svolge le funzioni della Guardia di Finanza, anche se alcuni aspetti vengono preclusi. Siamo Polizia Amministrativa. Siamo ufficiali agenti di Polizia Giudiziaria. Siamo ausiliari agenti di pubblica sicurezza. L'ordine pubblico non ci compete salvo che ci sia richiesta del Questore. In quel caso, possiamo svolgere funzioni ausiliarie di pubblica sicurezza. L'unico nostro limite è quello territoriale. Nel momento in cui usciamo fuori dal territorio comunale, perdiamo tutte le nostre funzioni. All'interno del Comune, possiamo fare tutto. Tutto ciò è stato confermato da numerose sentenze della Cassazione.

Per quanto riguarda il sistema meritocratico, condivido le osservazioni della Consigliera Fontana. Il sistema meritocratico è uno dei modi per incentivare chi lavora e per disincentivare chi non lavora. Quando tutti sono uguali si abbassa il livello di qualità. Questi sono concetti elementari che nel privato vengono applicati da secoli. Nel pubblico si cerca di livellare tutti quanti, invece. Adottare un adeguato sistema meritocratico è condivisibile.



## COMUNE DI GENOVA

Consigliere Giordano, per quanto riguarda il rapporto Polizia locale - abitanti, c'è uno studio. Non è uno studio che ha valore cogente. È stato fatto dalla Regione Lombardia che prevedeva l'ideale numero di operatori di Polizia locale rispetto alla popolazione. In effetti, il rapporto è due ogni mille. Questo rapporto dovrebbe essere aumentato in relazione alle caratteristiche del territorio. Genova le ha tutte. Ha il porto più grande del Mediterraneo, ha un aeroporto, ha un nodo ferroviario ed un nodo stradale importantissimi. Il rapporto dovrebbe essere più alto, in teoria. Saranno le stesse argomentazioni con le quali io sosterrò che l'indennità che va riconosciuta per i servizi esterni vada commisurata anche a quello che la Polizia locale è chiamata ad affrontare fuori. Sicuramente Genova non è Pavia.

Per quanto riguarda la differenza tra servizio diurno e notturno, in media noi mettiamo quattro pattuglie per notte. Io non sono dell'opinione di mettere più pattuglie notturne a prescindere. Se il sabato e la domenica ci sono problemi notturni, aumentiamo le pattuglie di notte. Se gli altri giorni non ci sono grossi problemi, perché devo aumentare i turni notturni? Anche qui ci vuole ampia flessibilità.

Giordano mi parlava dei reparti di eccellenza. Ne abbiamo tantissimi. Qui abbiamo un rappresentante che si occupa del recupero dei tributi evasi. È una materia complicatissima.

Quando arrivai qui, il responsabile del Pronto Soccorso mi disse che doveva segnalarmi che i miei uomini del TSO erano i migliori che avesse mai incontrato nella sua carriera. Io sono molto orgoglioso di questi uomini.

Per quanto riguarda le multe e l'assistenza ai *clochard*, non posso criticare l'operato dell'agente che ha lavorato. Lui ha applicato una norma che prevede la sanzione. Non poteva non applicarla, anche perché l'intervento era stato sollecitato da alcuni cittadini. Nel momento in cui ci sono delle regole che noi siamo chiamati ad applicare, bene facciamo ad applicarle. Più volte una persona nota che ha scelto di vivere quel tipo di vita è stata invitata a recarsi in determinati ambienti ma si è sempre rifiutata. A fronte di un rifiuto, siamo disarmati. Non possiamo obbligarla.

Per quanto riguarda il divieto di sosta, il Consigliere Giordano chiede se stiamo elaborando seguendo un criterio. Il criterio c'è, fermo restando che la sosta è sosta. Laddove crea intralcio, si deve intervenire. Io ho avuto un sollecito da parte del Sindacato dell'AMT. In alcune aree, il problema c'è. Mi sono fatto mandare l'elenco delle



## COMUNE DI GENOVA

vie caratterizzate dal problema. Poi abbiamo comunicato ai municipi di aiutarci nel sensibilizzare queste persone con l'affissione di alcuni avvisi. Infine, siamo intervenuti con le multe.

Il Consigliere Grillo chiede se tutto quello che io ho deciso viene concertato con la Giunta ed i Sindacati. Le notizie sulla stampa non le do io. Vengo chiamato e non posso non rispondere.

Non ci sono stati provvedimenti concertati con Giunta e Sindaco perché sono di esclusiva competenza del Dirigente. Nonostante ciò, prima di prendere qualsiasi provvedimento, mi confronto con loro.

Non ci sono stati provvedimenti concertati con i Sindacati. È addirittura vietato. Non posso far entrare dalla finestra ciò che è uscito dalla porta. Nel 2009 Brunetta cambiò tutto dicendo che i Sindacati avevano avuto troppo spazio. Ciò non toglie che ci vuole il dialogo. Alla fine, è il dirigente che si deve assumere le responsabilità delle scelte che fa e delle sue conseguenze.

Non c'è stata concertazione, anche perché essa è una forma di relazione sindacale.

Per quanto riguarda il coordinamento tra forze dell'ordine e Polizia locale, il coordinamento lo fa il Prefetto. C'è un tavolo provinciale. Il Sindaco è un membro di diritto. In quel tavolo si trova la sintesi per la soluzione dei problemi. Mi sembra che a Genova vada tutto oltremodo bene però le competenze rimangono del Prefetto.

Non c'è un piano di prevenzione perché nel momento in cui l'operatore di Polizia locale in divisa sta sulla strada, sta già facendo prevenzione. La sanzione al Codice della Strada è prevenzione. Non saprei come fare un piano di prevenzione, salvo nel dire che la facciamo ogni volta che le pattuglie sono in giro per strada, pronte ad intervenire.

Per quanto riguarda i *computer*, ho preso consapevolezza di quello che mi avevate segnalato voi. C'erano 60.000 euro disponibili con i quali dovremmo essere in grado di comprare alcuni *computer*.

Tutto quello che aveva il Commercio verrà distribuito ai distretti maggiormente in crisi. Mi risulta che il Commercio abbia ottimi materiali sia a livello di mobilio che di *computer*.

Pandolfo, il nuovo Commercio continuerà a fare quello che ha fatto sempre. Controllerà i mercati e si concentrerà sulle problematiche tipiche del distretto in cui lavora.

Per quanto riguarda il reparto Rimozioni, tempi e vantaggi, si tratta di una concessione. Noi affidiamo un servizio che potremmo



## COMUNE DI GENOVA

svolgere in proprio ad un soggetto terzo, a costo zero per l'Amministrazione. Si farà una gara. Bisognerà dividere il territorio in lotti per rispondere alle varie necessità in tempi brevissimi. Ci sarà un ulteriore lotto che riguarderà i veicoli pesanti che ad oggi non riusciamo a rimuovere perché le ditte che hanno vinto il vecchio appalto non hanno i mezzi necessari.

Per quanto riguarda i tempi, ho trovato la situazione che ho trovato. Non riuscirò a fare la gara per il ventiquattro giugno. La prorogherò per il tempo necessario. Il costo per l'Amministrazione sarà pari a zero. I dieci operatori che ora sono impiegati in quel servizio saranno reintegrati, dando prevalenza ai reparti più in crisi.

Consigliere Bernini, lei ha parlato dell'avvio dei lavori sulle grandi opere. è una delicatissima materia. Ci saranno sicuramente delle problematiche che riguarderanno la viabilità a seguito dei lavori prossimi che verranno avviati. È inutile allarmarsi prima. io credo che il Corpo di Polizia locale riuscirà a fronteggiare la situazione. Ricordiamoci che i lavori dovrebbero prevedere l'utilizzo dei cosiddetti molieri, quando vengono commissionati. La movimentazione del traffico dovrebbe essere affidata alla ditta che fa i lavori.

Per quanto riguarda gli agenti, io mi rendo conto che ciascuno guardi al proprio orticello. Io, però, ho l'onere di far quadrare il conto su tutto il territorio comunale. Sicuramente i nuovi assunti - otto a luglio e sedici a dicembre - verranno dirottati esclusivamente sui distretti. Non mi sento di dire in che misura avverrà tutto questo perché non lo so. Io devo far funzionare l'intera macchina, non il singolo pezzo. Cerco di bilanciare le cose con estrema flessibilità. Il giorno in cui un distretto avrà bisogno di un maggiore impiego di personale, sarà mio dovere distaccare il personale, per il tempo necessario, per rinforzarlo.

Molti consiglieri mi hanno chiesto chiarimenti sulla diversa distribuzione degli operatori nei distretti. Fermo restando che sarà tutto da rivalutare, ogni realtà va valutata sui molteplici aspetti che interessano la sicurezza. Il Centro Storico è interessato dal problema della *movida*. In queste cose ci vuole molta elasticità. Bisogna valutare tutti gli aspetti e poi adeguare il dispositivo alle esigenze contingenti. Purtroppo, quando i Sindacati dicono che i miei collaboratori sono costretti a vivere in situazioni molto critiche, hanno ragione. Questa situazione logistica impedisce spesso di mandare ulteriore personale perché non posso costringerli a vivere in ambienti troppo angusti.



#### COMUNE DI GENOVA

Laddove non c'è la capienza logistica per accogliere ulteriori operatori, questi non verranno inviati. Potranno essere inviate ulteriori pattuglie.

Mi spiace se non ho risposto a tutti.

#### **BRUSONI - PRESIDENTE COMMISSIONE V**

Vedo il Consigliere Terrile ed il Consigliere Mascia.  
Prego, Consigliere Terrile.

#### **TERRILE - PARTITO DEMOCRATICO**

Ringrazio il Comandante per tutte le informazioni. La Commissione è durata molto, anche perché la parte più consistente è stato un dialogo tra il Comandante ed i Sindacati. Probabilmente, c'è stato bisogno che questo avvenisse in Commissione perché è avvenuto poco in altri luoghi. Questo mi preoccupa perché per risolvere i problemi che hanno entrambe le parti l'unica strada è quella di un dialogo tra chi dirige e chi deve eseguire la nuova disciplina. Mi auguro che questa Commissione un po' anomala serva per capire quanto è importante questo dialogo.

Tra qualche mese mi vorrei trovare a parlare di Polizia Municipale senza il bisogno di ascoltare questo *ping pong* di domande e di risposte che sarebbe meglio avvenisse in altri luoghi. Il fatto che avvenga qua solleva un malessere. Mi auguro che questa sia l'ultima Commissione di questo tipo per qualunque parte della Pubblica Amministrazione, per qualunque società partecipata. Noi non siamo qui a fare i testimoni muti di una trattativa che non deve essere oggetto del Consiglio Comunale. Abbiamo capito tutti che esiste un malessere e mi auguro che si possa risolvere.

#### **BRUSONI - PRESIDENTE COMMISSIONE V**

Consigliere Mascia.

#### **MASCIA - FORZA ITALIA**

Se si chiedono le commissioni con l'audizione dei Sindacati e poi si sfrutta l'occasione per sostenere che questo genere di commissioni sono occasioni mancate di rapporti tra i Sindacati ed il



## COMUNE DI GENOVA

Comandante, siamo veramente fuori strada. Io penso che faccia male ai lavoratori ed ai Sindacati essere oggetto o preda di strumentalizzazioni politiche, da qualsiasi parte arrivino. Mi sembra che il Comandante abbia fatto anche un esempio concreto e che non sia stato contestato dai sindacalisti presenti circa la sospensione dell'ordine di servizio che aveva emanato. In quella occasione, non mi sembra che il dialogo sia mancato.

Se noi dobbiamo star qui a fare il *ping pong* tra le forze politiche, siamo fuori strada. Sono convinto di questo perché, come sappiamo tutti, la Polizia locale è la carta di identità della nostra Amministrazione. I cittadini genovesi percepiscono l'immagine e la realtà dell'Amministrazione, anche sulla base del comportamento che hanno gli operatori di Polizia locale. È un comportamento che spesso è irreprensibile, cordiale e disponibile. Alcune volte non lo è. Alcune volte può derivare anche dall'applicazione rigorosa delle norme. Quando si ha a che fare con un operatore di Polizia locale, la prima cosa che si pensa è che quell'operatore rappresenta l'Amministrazione Comunale.

Io ho ben presenti le responsabilità degli operatori di Polizia locale. Avete una responsabilità di gran lunga superiore rispetto ai vostri benefici economici. Avere dei distretti che non prevedono degli spogliatoi non è ammissibile. Su questo nessuno transigerà.

Il fatto che voi siate la nostra carta di identità con i cittadini, ci impone dei comportamenti ed un senso di squadra e di comunità che vorrei che fosse presente in capo a ciascuno di voi. In questo senso di comunità e di appartenenza si sviluppa a livello motivazionale il senso di squadra. Se iniziamo a dire che il Comandante precedente guadagnava 80.000 euro e questo ne guadagna 44.000 oppure iniziamo a fare i discorsi sui progetti passati sottobanco, questo è indice di scarso senso della comunità e della condivisione.

Sicuramente, nell'applicazione delle norme bisogna sempre cercare di ottenere la squadra. Nel caso della *clochard*, se ci fosse stata un'attivazione dei Servizi Sociali o di qualche associazione meritoria per garantire in maniera tracciabile una proposta di accoglienza da mettere come contraltare all'applicazione rigorosa della norma, sarebbe stata una cosa un po' più digeribile.

Dalla questione dei cassonetti Staccapani e dei furti che vengono perpetrati a Castelletto sono uscite delle cose da Codice Penale. Bisognerebbe cercare di sanzionare questi comportamenti nella maniera più dura possibile, Comandante. Non è possibile che



## COMUNE DI GENOVA

indumenti destinati ai poveri vengano depredati da persone che ne fanno un uso diverso.

Ritengo che la Polizia locale stia dando un senso di sicurezza molto superiore. È importante anche la sicurezza percepita, non solo quella data. La prevenzione è importante. Vedere girare gli agenti da soli o a due non può aiutare. Io ho una grande stima per gli operatori di Polizia locale. Ho avuto modo di constatare che c'è un alto livello di preparazione e di esperienza. Anche il nucleo di TSO è uno dei più preparati a risolvere situazioni di emergenza.

Termino dicendo che a cinquantasei anni si è abbastanza giovani. Sono d'accordo con il Comandante che una maggior presenza su strada sia importante. Grazie.

## BRUSONI - PRESIDENTE COMMISSIONE V

Consigliere Villa, prego.

## VILLA - PARTITO DEMOCRATICO

Grazie.

Riconosco al Comandante la correttezza nell'appuntarsi tutte le domande e la franchezza con la quale sono state date le risposte. In merito alla domanda su quanto percepisce un dirigente, in questo caso Lei, non l'avevo fatta a Lei ma al nostro Assessore al Personale ed alla Giunta. Tutte le giunte vengono richiamate da due decreti legislativi relativi alla *spending review* del contenimento del costo delle spese sui dirigenti. Tutte le amministrazioni sono chiamate a contenere i costi per le parti fisse nel minore emolumento possibile. Anche sulla parte variabile, le stesse amministrazioni sono chiamate a verificare sulla resa di qualsiasi dirigente. In questa Commissione abbiamo ragionato di situazioni di questo tipo in merito ai settantacinque dirigenti che sono in Comune di Genova. È ancora un numero molto alto rispetto al numero dei dipendenti. Io ho sempre lavorato per dipanare questi divari, anche tra personale che in questi enti locali ha redditi molto bassi.

Il mio intervento non era rivolto a Lei ma ad un'Amministrazione che avrebbe dovuto rispondermi. Grazie.



COMUNE DI GENOVA  
**BRUSONI - PRESIDENTE COMMISSIONE V**

Consigliere Terrile.

**TERRILE - PARTITO DEMOCRATICO**

L'anomalia della Commissione odierna non è che ci sono stati degli auditi che hanno dato delle risposte. Generalmente, gli auditi vengono qui e rispondono alle domande che vengono fatte dai consiglieri comunali. Oggi abbiamo ascoltato auditi dare risposte ad altri auditi. È questa l'anomalia, non che ci siano delle domande e delle risposte. La domanda è: perché queste domande e queste risposte non sono state date in altri luoghi? Perché non si sono visti prima? È questo il punto.

**BRUSONI - PRESIDENTE COMMISSIONE V**

Consigliere Pandolfo.

**PANDOLFO - PARTITO DEMOCRATICO**

Io ringrazio il Comandante. Non ho avuto risposte dagli assessori rispetto ai prodotti del cambio del Regolamento di Polizia Municipale. Mi riferisco a ciò che è stato il provvedimento discusso oltre i confini della nostra città sul recupero dei prodotti che cadono a terra dai bidoni della spazzatura. Annuncio che farò un'interrogazione scritta su questo tema. Grazie.

**BRUSONI - PRESIDENTE COMMISSIONE V**

La ringrazio.

Non ci sono più altre risposte da dare. Come Presidente di Commissione, ritengo che questa sia stata una Commissione ben fatta. Abbiamo avuto la possibilità di dialogare. Penso che sia il nostro scopo questo e mi auguro che le prossime commissioni siano svolte così. Grazie.



COMUNE DI GENOVA

Alle ore 9.36 constatata l'esistenza del numero legale, il Presidente dichiara valida la seduta.

**ESITO**

Aggiornamento dettagliato circa i numeri del Personale, assegnazione ai Municipi, Part-time, Lg. 104 mobilità limitazioni e pensionamenti.	CONCLUSIONE TRATTAZIONE
--	-------------------------

Alle ore 14.09, il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Il Segretario  
(Nadia Piredda)

Il Presidente  
(Paolo Putti)

Il Presidente  
(Marta Brusoni)

Documento firmato digitalmente